ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 11 Novembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 1849

Passi decisivi verso l'accordo a Washington

La moratoria per i primi anni assicurata

La conclusione attesa per oggi

WASHINGTON, 10

La *Washington Post* pubblica, che la giornata odierna dovrebbe essere decisiva per i negoziati italo-americani.

«E' probabile — continua il giornale — che alcuni membri del Congresso rimarranno fortemente meravigliati dalle condizioni stabilite ma, a quanto si dice, il Presidente Coolidge appoggerà le concessioni proposte dalla Commissione americana, e coloro che capiscono la difficoltà di far coincidere la capacità di pagamento dell'Italia con le esigenze americane, approveranno l'accordo».

72 annualità

La *Washington Post* aggiunge:

«La seduta tenutasi ieri dalle due sottocommissioni ha segnato un notevole progresso. Gli italiani hanno fissato in modo definitivo la loro offerta, e gli americani hanno fatto la controproposta, e per quanto siano diverse l'una dall'altra le due proposte, da ambo le parti sono stati fatti sforzi per incontrarsi. Ciò significa che il conte Volpi ha fatto delle concessioni oltre il limite stabilito, e che Mellon, Smooth, Crisp, Kellog e Hoover, hanno fatto da parte loro delle concessioni. Queste concessioni riguardano vari aspetti del problema. Il desiderio dell'Italia di pagare poco o niente nei primi anni, non è la difficoltà più grande che si presenti, dato che la necessità di una moratoria per un primo periodo è stata riconosciuta dagli americani, ma la questione è tutta nel portare i pagamenti che l'Italia farà più tardi ad una misura sufficiente, in guisa da aumentare il totale in proporzioni rispettabili. Questo è ancora in discussione.

La domanda dell'Italia che i pagamenti si estendano per un periodo di 72 anni invece di 62, non presenta difficoltà, ove i pagamenti finali siano abastanza rilevanti. Il desiderio, che si prevede sarà espresso dall'Italia, e cioè, che i pagamenti siano differiti nel caso che le condizioni lo rendano necessario, non presenta difficoltà. Ciò fu già ammesso dall'accordo con la Polonia, ed è assolutamente diverso dalla clausola di revisione suggerita da Caillaux, per la quale tutto l'accordo era condizionale e poteva essere cancellato, quando così fosse deciso da un qualunque Governo francese nell'avvenire.

Un punto controverso

Malgrado le concessioni fatte dagli americani, la proposta italiana non è ancora abbastanza soddisfacente. «Si spera — continua il giornale — che oggi la Delegazione italiana aumenti le sue proposte di una cifra sufficiente, per rendere possibile un punto di incontro con le concessioni americane. Mellon e Smooth hanno fiducia, ma non si è giunti ancora all'accordo, nè si è giunti ancora al punto che le sottocommissioni possano accettare le proposte italiane e portarle alla seduta plenaria delle Commissioni. E si desidera evitare gli errori avvenuti durante i negoziati franco-americani. Si prevede che vi saranno contrasti, quando le due Commissioni si incontreranno nella seduta plenaria, e quando si conosceranno le concessioni fatte da Mellon e dal sottocomitato di cui fa parte, e saranno presi provvedimenti per evitare per quanto sia possibile che scoppi un disaccordo in seno alla Commissione americana. Non appena Mellon e gli altri delegati americani si saranno persuasi che la proposta italiana è accettabile, ne saranno avvertiti Coolidge e Borah».

Il *Philadelphia Public Ledger*, riferisce essere impressione del mondo ufficiale a Washington, che gli sforzi compiuti nei giorni passati dalle Delegazioni italiana e americana, non andranno perduti, e dando notizia nella riunione di ieri, alla quale hanno partecipato Mellon, Kellogg, Smooth e Crisp per gli americani; Volpi, Grandi, Pirelli e Bonin-Longare per gli italiani, aggiunge, che Mellon ed i suoi colleghi si sono convinti, in seguito alle informazioni ricevute, circa la capacità dell'Italia a pagare, tanto dal punto di vista italiano quanto dalle cifre compilate dagli esperti americani, che non è possibile giungere all'accordo sulle basi dell'accordo anglo-americano. «Si dice anche — aggiunge il giornale — che l'accordo con l'Italia, se verrà raggiunto, porterà condizioni ancora migliori di quelle fatte al Belgio».

Confronti con la Francia

Secondo il *World*, la situazione non è molto differente da quella dell'ultimo giorno dei negoziati francesi, quando si fece un rapporto al Presidente in cui si diceva che i delegati americani non erano d'accordo sull'opportunità di accettare l'offerta migliore che i francesi erano disposti a fare, oppure a lasciar passare l'occasione di un accordo presente, nella speranza che in futuro la Francia avrebbe aumentato le sue proposte, dimostrando l'eventualità nel fatto che potesse loro pagare. Anche in questo fatto la Commissione non è unanime nel suo parere, ma vi sono alcuni elementi nel caso dell'Italia diversi da quelli della Francia. In primo luogo le cifre compilate dal Dipartimento del Commercio riguardo alla capacità dell'Italia di pagare, coincidono quasi con quelle presentate dagli italiani, cosa che non accadde nei negoziati francesi. Il Presidente Coolidge, nel caso francese, non volle esprimere una sua opinione; e siccome la Commisisone americana era divisa in parti eguali, non si raggiunse alcun risultato. Potrebbe accadere lo stesso nella presente situazione; ma le speranze di un accordo si basano specialmente sulla circostanza che, mentre il fallimento dell'accordo non produsse una reazione sfavorevole nel paese, il ripetersi di tale fallimento potrebbe ora seriamente scontentare il popolo americano.

Il *World* continua, dicendo che la dichiarazione di fiducia del Presidente nella conclusione di un accordo, mentre non significa che vi sia unanimità di vedute nella Commissione americana, potrebbe far credere che Coolidge darebbe la sua approvazione alla decisione della maggioranza, giacchè non è necessario un voto unanime, ma un voto di maggioranza. E' certo che se il Presidente non desse la sua approvazione, la Commissione non presenterebbe l'accordo al Congresso. Non vi è stato alcun voto ancora, ma si ritiene, mentre tre dei delegati sono disposti ad accettare le proposte, due sono contrari alle condizioni presentate dall'Italia, mentre gli altri tre non si sono ancora pronunciati.

«L'offerta italiana consisterebbe, a quanto pare — scrive il giornale — nel compiere un pagamento iniziale di cinque milioni di dollari circa. Non vi è accordo sul limite di tempo.

Preoccupazioni elettorali svanite

ROMA, 10

L'*Agenzia di Roma* riceve da Washington in data 9 notte:

«Un fatto nuovo di cronaca nelle trattative, del quale si continua a serbare da parte americana ed italiana la massima discrezione, è stato oggi costituito da un indirizzo del vicepresidente della Federazione dei lavoratori, Woll, alla Federazione stessa. In sostanza Woll ha affermato che far pagare ai debitori quello che non hanno capacità di pagare, potrebbe prodursi a danno del creditore non meno che del debitore. La Federazione, che ha carattere assolutamente apolitico, raccoglie circa tre milioni di inscritti, cosicchè l'atteggiamento del suo vicepresidente nella delicata questione ha una notevole importanza.

E' noto, infatti, che all'intransigenza di alcuni membri del Parlamento americano non è estranea una preoccupazione elettorale, poichè si teme che una troppa larghezza nella sistemazione dei debiti di guerra possa trovare l'ostilità tanto da parte dei contribuenti che attendono da nuovi introiti nel ricco bilancio americano, nuovi sgravi; quanto da parte dei possessori di buoni del tesoro della libertà, che appartengono per vastissima zona a piccoli risparmiatori. L'atteggiamento di Woll, dimostra che i criteri dell'intransigenza sono concretati da numerosi contribuenti ed elettori, i quali dividono il pensiero di Woll, seppure non si può affermare che l'atteggiamento della Federazione dei lavoratori costituisca, di riflesso, un passo innanzi nelle trattative che si stanno faticosamente svolgendo, si può concludere che si vanno facendo strada sentimenti e giudizi, dai quali la buona volontà americana potrà trarre elementi e argomenti per rispondere persuasivamente anche al Congresso, il quale dovrà ratificare l'accordo al quale si confida dalle due parti di poter arrivare, nonostante il cammino che ancora si deve percorrere».

La lira alla pari col franco

ROMA, 10

Compiacendosi della parità raggiunta dalla lira italiana col franco francese, l'*Epoca* fa queste osservazioni:

«Dopo lo svincolamento del franco belga dal franco francese, iniziatosi subito dopo l'accordo belga-americano per i debiti di guerra, e accentuatosi e perfezionatosi dopo il prestito anglo-belga per la stabilizzazione del corso del franco belga, siamo ora in piena fase di svincolamento della lira italiana e del franco francese, siamo cioè in una delle fasi più interessanti e più importanti della battaglia della lira, tanto più importante e decisiva per l'esito della «guerra per la lira», in quanto questa fase si combatte su terreno e con armi internazionali. Dunque, non soltanto lo svincolamento della lira dal franco francese è dimostrato dal fatto che, mentre il franco francese ha raggiunto la pari con la lira, i prezzi della sterlina e del dollaro sono ribassati di qualche frazione nei confronti della lira, ma esso risulta anche dalla considerazione che questo ottimo contegno della lira si manifesta mentre dai due legami, quello degli arbitraggi difensivi francesi, tanto più tende a farsi sentire, quanto più si allenta l'altro legame, dipendente dall'abbinamento che Londra e New York facevano tra lira e franco nella depressione. In altre parole, a mano a mano che la finanza francese vede che il suo franco, dopo aver perduta la eguaglianza del belga sta per perdere anche quella della lira, tanto più intensifica la vendita di lire per difendersi, e sempre più dovrà fatalmente intensificarla. Malgrado ciò, la lira è riuscita oggi a portarsi alla pari col franco francese, e si dimostra sempre più in grado di separarsi e svincolarsi da esso, sia a Londra che a New York. E ciò è molto.»

Il disaccordo fra Painlevé e il Cartello sui progetti finanziari

PARIGI, 10

Nel pomeriggio ha avuto luogo un Consiglio dei ministri, durante il quale Painlevé ha messo i colleghi al corrente dei colloqui da lui avuti con la Commissione finanziaria della Camera. Il Presidente del Consiglio si presenterà domani nuovamente davanti alla Commissione stessa per discutere sui progetti finanziari. E' da rilevare che la Commissione nel pomeriggio aveva respinto con 12 voti contro 7 astenuti (socialisti) l'art. 6 del progetto sulla contribuzione nazionale relativa alla tassa sulla rendita.

Subito dopo la fine della seduta, Malvy si è recato a conferire col Presidente del Consiglio ed a tarda ora del pomeriggio i gruppi del cartello si sono riuniti un'altra volta per riesaminare la situazione. Malvy ha detto che, avendo suggerito a Painlevé di presentare un nuovo progetto, si è visto opporre un rifiuto formale. «Io non voglio fuggire la battaglia. Se occorre — mi ha dichiarato Painlevé — io cadrò sul campo».

Dopo una lunga discussione i rappresentanti del cartello hanno delegato Malvy e Cazals a recarsi nuovamente dal Presidente del Consiglio per invitarlo ancora una volta a presentare un nuovo progetto di assestamento finanziario, basantesi sulle direttive e sulle aspirazioni manifestatesi nella riunione dei gruppi della maggioranza.

I gruppi del cartello sono riuniti mentre telefono. Il colloquio col Presidente del Consiglio da parte di Malvy e Cazals è durato questa sera a lungo. Cazals ha dichiarato che il Presidente del Consiglio si mostra assai conciliante ed è pronto ad accettare importanti suggerimenti fattigli dai gruppi di sinistra.

Il movimento immigratorio a S. Paolo. Dei 57.819 immigranti sbarcati a Santos nel 1924, 36.331 erano spontanei e 21.479 sussidiati. Il totale comprendeva: 10.433 italiani, 8127 portoghesi, 7526 jugoslavi, 7459 tedeschi, 5726 rumeni, 5469 spagnoli, 3992 brasiliani, 2964 giapponesi, 2081 sirii, 1078 polacchi, 866 ungheresi, 635 austriaci, 488 svizeri ed i rimanenti di nazionalità diverse. Entrarono anche nello Stato di S. Paolo, per mezzo delle ferrovie, 10.351 immigranti, che, sommati ai 57.810 sbarcati a Santos, fanno un totale di 68.161 immigranti, contro 59.818 del 1923.

Damasco minacciata dagli insorti

Sforzi francesi per disimpegnarsi

PARIGI, 10

La situazione in Siria continua ad essere estremamente seria. Un telegramma da Berutti al *Temps* conferma che i ribelli tentato di accerchiare Damasco ed altresì di sollevare l'intera popolazione contro i francesi. Dall'Antilibano, che si estende a nord ovest di Damasco, e che supera appena la ferrovia da Berutti a Damasco all'altezza di 1400 metri, si manifestano delle incursioni di elementi arabi e turchi.

«Questi elementi — continua il telegramma — cercano di penetrare definitivamente nell'Antilibano per tagliare le comunicazioni ferroviarie francesi fra la costa e Damasco. Se essi vi riuscissero, le truppe francesi verrebbero a trovarsi in una situazione difficile. Esse sarebbero costrette a riportare la loro base di rifornimento più a sud verso Saida, con cui esse non potrebbero comunicare che mediante le difficili strade che superano a più di mille metri di altezza il monte Hermon e che sono tutte di difficile percorso soprattutto in inverno.

Il comando francese si è preoccupato di tale situazione. E' quasi certo che una delle prime operazioni sarà quella di sbarazzare dal nemico la regione a nord ovest di Damasco per assicurare la libertà di traffico ferroviario da Berutti a Damasco e sulla trasversale da Homs ad Hama. In queste operazioni le truppe francesi urtano contro difficoltà enormi. Le ferrovie mancano di mezzi di trasporto sufficienti a permettere al generale Gamelin di effettuare più rapidi spostamenti. Inoltre, tutte queste ferrovie hanno dimensioni differenti, ciò che rende necessari continui trasbordi.

Infine le truppe francesi sono del tutto insufficenti per assicurare la pacificazione di questo vastissimo territorio. Per rovinare le popolazioni lavoratrici delle oasi di Damasco e spingerle alla disperazione, le bande di ribelli che solcano quei giardini si accaniscono a distruggere tutti i mezzi di irrigazione che ne costituiscono la ricchezza.

Tutti i francesi consultati sul luogo dicono che la situazione è gravissima e che è necessario che prima dell'inverno i francesi riportino un successo decisivo nella regione di Damasco, senza di che essi potrebbero difficilmente rimanere in quella città e male riuscirebbero a impedire la sollevazione dalla parte settentrionale del territorio. Ma dispongono i francesi di truppe sufficenti a questo successo decisivo? Ciò non è certo. E' da augurarsi, conclude il telegramma, che gli otto battaglioni ultimamente concessi al gen. Gamelin arrivino al più presto.

Secondo poi un telegramma da Cairo alla *Liberté*, le truppe francesi sarebbero a quest'ora già entrate in azione.

«Le truppe francesi — dice il telegramma — cominciano domani mattina l'offensiva. Già a quest'ora una grande azione di accerchiamento è in corso tra Damasco e Homs. Due reggimenti di cavalleria incalzano le forze di Bakri».

Su Damasco si odono le esplosioni delle bombe lanciate dagli aeroplani tra i gruppi degli insorti. Ieri sera è stato tenuto un grande Consiglio di guerra, al quale assistevano i generali Duport e Gamelin e i comandanti delle truppe che parteciparono all'azione.

I giornali pubblicano, che una squadra italiana composta di un incrociatore e di 4 cacciatorpediniere è partita dalla Spezia per il Levante, forse diretta in Siria.

Gli auguri delle forze armate per il genetliaco reale

ROMA, 10

Il Presidente del Consiglio, ministro «ad interim» della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica, ha così telegrafato a S. M. il Re, nell'occasione del suo genetliaco:

«Alla M. V., espressione augusta della grandezza e della continuità della Patria, le forze armate di terra, di mare e del cielo rivolgono oggi l'augurio del cuore, e riaffermano la loro illimitata devozione. Mussolini».

Domani sera il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, offrirà un pranzo in Campidoglio in onore del Corpo diplomatico accreditato pressa la Real Corte, seguito da un ricevimento ufficiale.

La tribuna degli oratori a Montecitorio

ROMA, 10

La Camera, come è stato più volte annunciato, si aprirà ai primi di dicembre. La tribuna degli oratori, di cui l'assemblea elettiva recentemente ha deliberato l'istituzione, sta per essere collocata nell'aula di Montecitorio. La tribuna consiste in una balaustra alta poco più di un metro, a forma elettica: è in pesante legno di Stiria, e lo stile e la snodatura sono quelli degli scanni e delle tribune. Stamame i singoli pezzi sono arrivati in grandi casse da Milano ove una ditta specialista nella lavorazione del legno li ha costruiti, su disegni dell'architetto Basile, e in un paio di giorni l'ufficio del Genio civile addetto al palazzo di Montecitorio provvederà a montarli e a metterli a posto nel sommo del settore del centro. Alla tribuna si accederà da destra e da sinistra per due brevi scalette. L'oratore parlerà rivolto al banco del Governo e della presidenza: ma i deputati se vorranno udir bene e se proprio non ci terranno a voltar le spalle al collega che pronuncia un discorso, dovranno alla loro volta torcere il collo e guardare indietro. Inconveniente alquanto incomodo, ma assolutamente insuperabile, quando si pensi che la tribuna dopo tutti gli studi e le prove fatte data la speciale conformazione della aula non poteva essere collocata altrove.

Nei prossimi giorni, a sistemazione avvenuta, sarà fatto un esperimento ufficiale al quale assisteranno l'on. Casertano con tutti gli uffici di presidenza della Camera e forse anche l'on. Mussolini e l'on. Federzoni. Si parla anche di impiantare degli amplificatori perchè la voce dell'oratore pervenga egualmente distinta a tutti i settori nonchè alle tribune del pubblico e specialmente alla tribuna della stampa che rispetto alla nuova rostra si trova nella posizione più infelice. Si prevede però che alla balaustra saliranno coloro che devono pronunciare un lungo discorso in sede di discussione generale, mentre in genere i deputati potranno continuare a svolgere le loro interrogazioni, interpellanze e mozioni, nonchè le dichiarazioni di voto, ecc. dal proprio banco.

Le ripercussioni politiche del complotto

Sbandamento nelle file degli aventiniani - Riavvicinamento degli oppositori dell'aula al Governo - Domande di iscrizioni in massa al Fascismo

ROMA, 10

La situazione politica continua ad essere dominata dall'enorme ripercussione che ha avuto nel Paese e all'estero la scoperta del complotto contro l'on. Mussolini. I partiti di opposizione ne sono disorientati e rivelano attraverso il loro imbarazzo, lo sforzo di liberarsi dal peso delle loro responsabilità e di sottrarsi a quell'esame di coscienza cui sono invece costretti dalla gravità del retroscena nel quale è maturato il delittuoso proposito dell'ex deputato Zaniboni.

Revisione generale di posizioni

Se si nota una tendenza più diffusa nelle correnti politiche a non straniarsi interamente dalla vita nazionale per riesaminare e rivedere le proprie posizioni politiche, questa tendenza si manifesta, sia nell'abbandono delle estreme riserve da parte di alcuni fiancheggiatori, come è avvenuto per i liberali nazionali e per il partito dei contadini, sia nel proposito di riavvicinarsi al Governo da parte delle opposizioni del Senato e della Camera. Per queste ultime, sono significative le informazioni di un'agenzia romana, secondo la quale sarebbe già iniziato nelle opposizioni dei due rami del Parlamento un movimento conciliatorista.

Osserva il *Corriere d'Italia* che questo processo di dissolvimento nelle file antifasciste, è una delle conseguenze più salutari dell'intransigenza del regime.

«Mai l'intransigenza del regime — scrive il giornale fiancheggiatore — è apparsa più giustificata; mai la necessità di non disarmare contro il possibile ritorno del «virus» sedizioso che ha tante volte minacciato e pregiudicato gli interessi della Nazione, è sembrato più evidente. Il brivido di terrore che la notizia della mancata tragedia della Patria ha lasciato negli italiani non degeneri, risveglia non immemore il senso del rischio del quale l'on. Mussolini ha col Fascismo salvato l'Italia».

Rincalza da parte sua l'*Idea Nazionale*:

«Bisogna continuare — scrive in proposito l'*Idea Nazionale* — non preoccupandosi affatto di quel che dice o scrive, o pensa l'«estero». L'«estero», per tradizione e per ignoranza non conosce affatto l'Italia. Certo l'«estero», per l'ostilità congenita e per vecchi rancori di servilismo complice con tutti i gruppi e con tutti i partiti antinazionali, non solo non vuole conoscere l'Italia vera, ma vuole ospitare la calunnia e la diffamazione come la stampa cartellista francese, espressione verace della Massoneria nostrana. Ebbene, il solo modo di rispondere a questo «estero», è continuare sulla via buona, aspettando con pazienza e con fermezza che la chiacchiera giornalistica sia smentita dai fatti, e da fatti che costituiscano finalmente un'Italia interessante, una Italia protagonista di storia, con aspetti e decisioni nuovi, un'Italia che non apprenda soltanto, ma che faccia apprendere; una Italia che dia al mondo una sincerità nuova, fuori di certe ipocrisie anglo-sassoni e di certi universalismi francesi; anche perchè questa è la sola Italia che c'è e che possa sostituirsi alla non considerazione di ieri. Quindi nessuna infatuazione donchisciottesca; nessuna presunzione provinciale, ma nemmeno — siamo intesi — la preoccupazione dell'«estero», nel farci continuare come dobbiamo continuare. Basta poi la scia di un De Pinedo per inghiottire tonnellate di diffamazioni social-democratiche e massoniche accumulate per mesi e mesi».

L'atteggiamento equivoco dei popolari

Da un esame complessivo delle posizioni dei vari partiti, sembrerebbe che soltanto i quattro repubblicani ed i due sardisti non hanno per ora intenzione di abbandonare l'Aventino.

Il *Corriere d'Italia* definisce equivoco lo atteggiamento dei popolari. Premesso che nel recente Consiglio nazionale, la tendenza conciliatrice si è urtata con quella intransigente, il giornale scrive:

«Ne è uscito un ordine del giorno, di cui l'autorità ha vietata la pubblicazione, sequestrando l'edizione del *Popolo* che lo riportava, e così è accaduto che alcuni giornali parlino di conversione dei popolari ad una quasi benevola intesa. L'ordine del giorno è invece una riaffermazione sostanziale di tutte le cause dell'irrigidimento aventiniano, e cioè: questione morale, antitesi di principio e pregiudiziale costituzionale. Eravamo convinti e lo siamo sempre più, che il partito con i suoi dirigenti, col suo organo nazionale e con la sua direttiva, si trova nell'impossibilità di vivere senza danno, sia delle rivendicazioni religiose, sia del lealismo nazionale dei cattolici italiani. Sarebbero occorsi al partito il coraggio e la sincerità di una revisione radicale e di una confessione eroica. Il Consiglio nazionale si è invece preoccupato di rimettere allo scoperto, per difenderli, i punti deboli della politica popolare, e si è proposto di far rientrare il gruppo parlamentare alla Camera col peso dei suoi errori e delle sue responsabilità. Il nostro dissenso è insanabile; la nostra previsione è sempre più pessimista. Il partito popolare si è messo da sè stesso di fronte al bivio: o l'umiliazione di Canossa o il suicidio. Intanto continuano le diserzioni individuali e l'autoscioglimento delle sezioni. La fatica di decidersi resterà in definitiva a una pattuglia di comandanti senza esercito, mentre la Nazione avrà proredito senza di essi per le vie della rinascita o si sarà creata la nuova disciplina nel nuovo Stato».

Le iscrizioni al partito fascista

Intanto, in seguito alle numerose domande di uomini appartenenti ai partiti politici fiancheggiatori per l'iscrizione al P. N. F., la Direzione del partito, mentre ha dato incarico alle Federazioni di ricevere ed esaminare tali domande, avverte che non deve essere tollerato il passaggio al partito di interi gruppi.

«Le domande di ammissione — dice un comunicato dell'Ufficio stampa del Direttorio — devono essere singolarmente esaminate e decise. La Direzione del partito si riserva di ratificare le proposte che le Federazioni trasmetteranno per l'iscrizione di personalità politiche. In questi ultimi giorni si nota un tentativo di passaggio in massa al partito di funzionari. Ricordando la precedente circolare, che ordinava la chiusura delle iscrizioni per i funzionari, le Federazioni sono invitate a trasmettere alla Direzione del partito con le loro proposte gli elenchi delle domande dei funzionari sulle quali saranno prese deliberazioni per il 1926.»

Stamane a palazzo Chigi il Presidente del Consiglio ha ricevuto tutte le autorità politiche, amministrative e fasciste della provincia di Teramo. Alla commissione si erano anche uniti il gen. Sparvieto, comandante l'11.a zona, e parecchi deputati. Il segretario politico, comm. Giannantonio, dopo aver espresso al Duce l'esultanza della provincia di Teramo e di tutte le popolazioni abruzzesi perchè il Dio d'Italia lo ha preservato dal criminoso attentato e dopo avergli confermato che esse sono pronte ad eseguire i suoi ordini quali siano per essere, ha ringraziato il Duce ed il Governo fascista per la concessione della ferrovia Penne-Castellamare che realizza un sogno cinquantenario della provincia di Teramo.

Nel pomeriggio il Presidente ha ricevuto il presidente della Giunta del bilancio on. Torre, il sottosegretario di Stato alle Finanze on. D'Alessio, il Principe di Udine e il comandante generale della Milizia gen. Gonzaga. Successivamente l'on. Mussolini ha conferito con le rappresentanze delle Corporazioni sindacali fasciste, della gente di mare e degli armatori, che hanno informato il Capo del Governo delle trattative avvenute in questi giorni e dell'accordo stipulato. Al colloquio erano presenti il ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, e per la Confederazione generale dell'industria l'onorevole Olivetti.

24.000 telegrammi all'on. Mussolini

Le testimonianze di affetto e le congratulazioni che l'on. Mussolini ha ricevuto, non soltanto dall'Italia, ma da tutto il mondo, sono assolutamente senza riscontro. A tutta la giornata di domenica, i soli telegrammi che erano pervenuti al Presidente del Consiglio per il tentativo contro di lui, erano oltre 24 mila, senza contare le molte centinaia di lettere che erano già arrivate e continuano a giungere.

Ieri sera si è riunito il Consiglio della sezione di Roma dell'Associazione mutilati a palazzetto Venezia. Il presidente Nolli ha comunicato che appena giunta la notizia del progettato attentato contro la persona del Duce, la presidenza della sezione ha subito inviato all'on. Mussolini un vibrante telegramma di devozione, e che tutti i componenti la presidenza con un numeroso gruppo di ciechi e grandi invalidi si sono recati alla dimostrazione a palazzo Chigi per rendere atto d'omaggio al loro grande commilitone. Il Consiglio poi ha deliberato per acclamazione d'inviare al Presidente del Consiglio il seguente indirizzo:

«Oggi che sull'Italia non pesa la sciagura della perdita dell'Uomo che ne dirige felicemente le sorti, oggi che alla Nazione sono state evitate le lacrime e il sangue di una guerra civile, i mutilati di Roma elevano al grande commilitone i sensi di gioia, perchè la provvidenza volle risparmiarlo alla Patria, come in un giorno di torbido autunno elevarono i sensi di grazie alla provvidenza divina che volle risparmiata alla Patria l'onta di una sconfitta, rianimando i suoi figli alla Vittoria. A colui che col diuturno martirio della vedetta in trincea vigila alla grandezza d'Italia, i mutilati dell'Urbe, con lo spirito indomito forgiato nelle prime battaglie, rinnovano a Benito Mussolini una romana promessa».

La presidente generale dell'Associazione Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, ha inviato il seguente messaggio:

«Col cuore pieno di gioia per lo scampato pericolo dal nostro Duce e di orrore per il complotto fortunatamente sventato, esprimo a nome delle famiglie dei gloriosi caduti d'Italia il nostro immenso giubilo e il profondo sdegno, tanto più grandi, in quanto accompaguati dalla visione del precipizio in cui sarebbe ricaduta la Patria, proprio nel momento in cui voi, Presidente, e solo voi, co la ridonate abbellita di tutte le sue glorie ricostituita nella sua grandezza, forza e dignità».

Chi giudicherà Zaniboni?

Sorge nelle discussioni dei giornali una questione giuridica: Zaniboni sarà giudicato da un Tribunale militare o da quello ordinario? Il *Corriere d'Italia*, premesso che il Codice Penale per l'Esercito pecca di vecchiaia e da molto tempo è oggetto ad uno studio di revisione che probabilmente lo cambierà del tutto, scrive:

Un difetto di questo Codice ci sembra risultare evidente a chi esamini anche brevemente la posizione giuridica dell'on. Zaniboni all'atto del suo criminale tentativo. Qualsiasi ufficiale in congedo quando viene a mancare gravemente contro le regole della disciplina militare o contro le leggi dell'onore, viene subito sottoposto al giudizio di un Consiglio di disciplina che deve dare il suo parere se la grave mancanza abbia reso o no l'inquisito indegno di continuare a rivestire il suo grado. C'è anche di più: che lo stesso è stabilito per l'ufficiale di complemento, il quale vestendo, anche per un solo giorno l'uniforme — senza cioè prestare servizio temporaneo — col suo contegno scorretto (stato di ubriachezza, accattonaggio, accompagnarsi con donne o con persone di malaffare, ecc. ecc.) reca grave offesa alla divisa, ed è anche successo il caso del richiamo o del trattenere in servizio per periodo maggiore di tempo gli ufficiali di complemento che dovevano scontare gli arresti in fortezza inflitti loro per mancanze da loro commesse. Ora, se il regolamento di disciplina militare ha il potere di prendere in esame i casi di semplice contravvenzione a norme disciplinari, che deve osservare il cittadino italiano che conservi la sua qualità di ufficiale anche quando è in congedo, tale facoltà non dovrebbe logicamente avere il Codice penale per l'Esercito per esaminare colui che vestendo l'uniforme di ufficiale superiore, alla quale aveva regolare diritto, si è trasformato in un sicario della più alta autorità militare, il ministro della Guerra e Capo del Governo? Del resto, lo stesso Codice penale per l'Esercito ammette che possa esistere conflitto di giurisdizione tra un tribunale militare ed uno ordinario poichè col suo articolo 336 dice: «Qualora invece il conflitto sorga tra un tribunale militare e un tribunale o magistrato ordinario, la decisione sarà devoluta alla Corte di Cassazione».

La misura della pena

«Se la tesi della competenza del tribunale militare prevalesse, la misura della condanna dello Zaniboni sarebbe ben diversa da quella accennata da qualche giornale, poichè il crimine cade sotto gli articoli 129, 125 e 32 del Codice penale per l'Esercito. Infatti l'art. 129 dice:

«L'agguato consiste nell'aspettare per maggiore o minor tempo in uno o in diversi luoghi una persona sia per ucciderla, sia per esercitare contro di essa atti di violenza».

Il testo dell'art. 125 dice:

«Il militare colpevole di vie di fatto contro un superiore in grado o nel comando sarà punito di morte se il superiore è ufficiale. Se le vie di fatto contro un superiore di qualunque grado fossero commesse a scopo di omicidio sarà inflitta la pena di morte previa degradazione (fucilazione nella schiena) ancorchè vi sia stato soltanto omicidio «mancato» o «tentato».

L'art. 132 che è in senso attenuante, dice infine:

«Quando il colpevole di un tentativo giunga ad atti tali di esecuzione che nulla rimanga per parte sua per mandare ad effetto, sarà punito con la pena del reato consumato con la diminuzione di un solo grado. Questo tentativo si considera come reato mancato».

«Tali disposizioni — conclude il *Corriere d'Italia* — nella loro tragica conclusione, rispecchiano quasi nei limiti particolari il tentativo delittuoso dell'ex deputato Zaniboni».

Il problema dei fuorusciti

L'*Idea Nazionale* si occupa del problema degli italiani all'estero, e scrive:

«Il problema degli italiani in Francia è compreso nel più vasto problema dei milioni di italiani che vivono fuori della Patria, non ancora organicamente affrontato dal regime, perchè complesso e difficile, e perchè già molto si è fatto liberandolo dagli equivoci, dagli oblii, dai tradimenti e dalle deformazioni del passato. Ma non può affatto considerarsi risoluto con la legge contro i fuorusciti, che è una legge nazionale di carattere soprattutto morale. Il problema c'è, ed è il primo degli italiani all'estero, poichè la Francia è la grande potenza confinante con l'Italia, e non si può ammettere che esista una politica di relazioni italo-francesi, mantenuta in una specie di agnosticismo diplomatico, che ignori come l'italianità in Francia sia sottoposta ad un processo di snazionalizzazione o ad una violentissima propaganda antifascista, largamente protetta ed ospitata; la quale arriva fino all'organizzazione di bande armate contro l'Italia. Quando in un dato momento la norma di libertà interna di un paese si realizza in una vera e propria minaccia ad un altro paese, comincia a determinarsi una responsabilità, che non può essere ignorata o trascurata in rapporti leali di vicinato».

Una cerimonia religiosa a Varsavia

VARSAVIA, 10

Ieri nella cattedrale, il vescovo dell'Esercito, mons. Gal, ha celebrata una messa di ringraziamento per lo sventato complotto contro l'on. Mussolini. Erano presenti, il ministro d'Italia, comm. Majjoni, con tutto il personale della Legazione, il cardinale arcivescovo Kakowiski, i rappresentanti dei ministri degli Esteri e della Guerra, il sindaco della città, la presidenza della sezione di Varsavia della Società «Dante Alighieri», il senatore Jablonoski, il deputato Kosiszki, parecchie altre notabilità e la colonia italiana al completo come promotrice della cerimonia. I migliori artisti del grande teatro dell'Opera hanno eseguito musica sacra.

Il sindaco di Milano dimissionario

insieme all'intera Giunta comunale

MILANO, 10

Stamane alle 10 nel gabinetto del sindaco si è tenuta una riunione per discutere sulla crisi municipale. Alla riunione sono intervenuti i rappresentanti del gruppo consigliare fascista, on. Belloni, Alfieri e avv. Peverelli, il vice sindaco Marchetti e gli assessori Gallavresi e Radice-Fossati. Quando la riunione era già iniziata, è sopraggiunto il prefetto, che è stato subito introdotto nel gabinetto del sindaco. Dopo il colloquio col prefetto, che è stato breve, sono state annunciate le dimissioni di tutta la Giunta compreso il sindaco. Un comunicato diramato al riguardo dice:

«Di fronte alle dimissioni dell'intera Giunta, il sindaco sen. Luigi Mangiagalli ha creduto opportuno egli pure di rassegnare le sue dimissioni, rimettendosi al Consiglio comunale per la nomina della nuova amministrazione. Il Consiglio comunale sarà convocato d'urgenza venerdì 13».

In tale seduta sarà data comunicazione delle dimissioni del sindaco e della Giunta, ed il Consiglio sarà chiamato ad eleggere il nuovo sindaco, 11 assessori effettivi e 6 supplenti. Avremo così la seconda Giunta Mangiagalli, poichè non vi è dubbio che il sindaco sarà riconfermato in carica alla unanimità.

Un omaggio dei funzionari delle ferrovie al ministro Ciano

ROMA, 10

Il Consiglio d'amministrazionne delle ferrovie di Stato ha voluto consacrare in una artistica pergamena i suoi sentimenti di devota ammirazione verso il proprio presidente e ministro delle Comunicazioni, on. Ciano. La cerimonia, vibrante di affettuosa devozione ha avuto luogo stamane. Erano presenti l'on. Panunzio, sottosegretario di Stato, il direttore generale delle ferrovie, gr. uff. ing. Oddone e tutti i consiglieri. Il decano di questi, ing. Rocco, ha presentato l'omaggio al ministro, rievocandone le virtù eroiche di guerra accanto a quelle non meno elevate che egli rivela in pace come reggitore delle tre grandi amministrazioni statali delle Comunicazioni e rinnovando i sentimenti di devozione al salvatore d'Italia e Duce del fascismo, che la divina provvidenza ha protetto dall'infame attentato.

L'on. Ciano ha ringraziato dell'attestazione di affetto dei suoi fedeli collaboratori ed ha soggiunto:

«Iddio ha salvato l'Italia da una grande sciagura. Sentiamo tutti ripugnanza per l'abbominevole atto compiuto da un uomo malvagio, che ha distrutto tutte le benemerenze cho poteva un dì far valere come soldato, da un uomo che nel giorno della Vittoria ha contaminato la divisa onorata di ufficiale italiano, tentando di uccidere con un fucile austriaco chi la Vittoria ha valorizzato con tutte le sue forze. Tutto il Paese ha sentito orrore del misfatto che si voleva compiere, ma la Nazione oggi è più che mai stretta attorno al suo Capo, e noi tutti mandiamo a Benito Mussolini i sentimenti del nostro affetto devoto e riconoscente per quello che ha fatto per l'Italia e per quello che farà».

Applausi fragorosi hanno accolto le ultime parole del discorso del ministro.

Il gerente di "Rivoluzione Liberale,, revocato

TORINO, 10

Con decreto prefettizio in data di oggi, il settimanale *La Rivoluzione Liberale*, è stato per la seconda volta diffidato, e il gerente responsabile, prof. Piero Gobetti, revocato. Il giornale quindi dovrà sospendere le sue pubblicazioni.

L'accordo fra armatori e gente di mare

I miglioramenti concessi al personale

ROMA, 10

Iniziate il 5 corrente, si sono concluse oggi le trattative fra il Comitato interfederale dell'armamento italiano, assistito dall'on. Olivetti, e l'Associazione marinara fascista, assistita dall'on. Augusto Turati, in rappresentanza del partito nazionale fascista. Le trattative, sospese tempo fa a Genova, erano poi state riprese per il vivo interessamento di S. E. Ciano e si sono svolte a Roma sotto la presidenza di S. E. il generale Tullio Ingianni, il quale ha diretto le laboriose discussioni con squisito tatto e competenza.

Le basi dell'accordo

Le Commissioni erano composte: rappresentanti dell'armamento: prof. Brunelli, comm. Brocca, comm. Cosulich, avv. Perosio, avv. Becchi; comandante Mereda, comandante Corridori, dott. Badinich, dott. Tani e prof. Balella, assistiti dall'on. avv. Olivetti, segretario generale della Confederazione dell'Industria. Rappresentanti della Associazione marinara fascista: capitano Ciro Marinelli, vice ispettore; Attilio Benzi, dott. Giovanni Ponis; rag. Andrea Palazzi, rag. Fedele Romano, assistiti dall'on. Augusto Turati, vice segretario generale P. N. F. e delegato del partito nazionale fascista presso l'Associazione marinara fascista. Tra le diverse formule d'accordo che consacrano la realizzazione dello spirito nazionale di collaborazione, sono particolarmente degne di rilievo per la loro portata economica e per il loro significato morale le seguenti: 1) aumento caroviveri del 20 per cento a decorrere dal 16 settembre u. s. sugli stipendi ed assegni attualmente percepiti dal personale di Stato Maggiore ed amministrativo delle compagnie transatlantiche e di navigazione sovvenzionate; 2) miglioramento dell'8 per cento sulla paga del personale di bassa forza delle compagnie anzidette con decorrenza dal 16 ottobre; 3) corresponsione di una mensilità con effetto retroattivo dal 1.o gennaio u. s. per gli ufficiali radiotelegrafisti; 4) indennità divisa per gli ufficiali e allievi; 5) aumento caroviveri del 7 per cento sugli stipendi e paghe degli ufficiali e del personale di bassa forza dei piroscafi della Marina libera con decorrenza dal 16 ottobre; 6) corresponsione una volta tanto del terzo dello stipendio e degli assegni complementari a tutti gli impiegati amministrativi; 7) miglioramento sul computo del quinquennio; 8) supplemento di lire 50 mensili ai garzoni di cucina; 9) sistemazione del personale avventizio delle compagnie trasatlantiche e sovvenzionate, sia di Stato Maggiore che amministrativo; 10) assunzione a carico dell'armamento del mantenimento degli orfani dei marinai ricoverati nell'Orfanotrofio di Firenze e in quello di Santa Maria Ligure; 11) concessione di fondi per il funzionamento dell'ambulatorio medico-marittimo presso la sede dell'Associazione marinara fascista di Genova.

Raggiunto l'accordo, le due commissioni, accompagnate del gen. Ingianni, si sono recate a darne notizia a S. E. Ciano, che aveva già seguito con costante attenzione le trattative. Il ministro delle Comunicazioni si è vivamente compiaciuto dei risultati conseguiti, constatando come per la prima volta si sia potuto raggiungere un accordo fra armatori e gente di mare, attraverso serene discussioni e senza turbare la disciplina e la proficua attività del lavoro. S. E. Ciano ha poi ringraziato il gen. Ingianni per la sua saggia azione di presidente e gli on. Olivetti e Turati per il contributo portato al raggiungimento dell'accordo. Subito dopo il ministro delle Comunicazioni ha presentato le due commissioni a S. E. il Presidente.

Un messaggio del Duce

L'on. Turati ha dato lettura delle clausole principali dell'accordo. S. E. il Presidente ha espresso la sua piena approvazione per l'accordo, che segna un complesso di notevoli miglioramenti per i marinai, e ha manifestato la certezza che dopo questa prima vittoriosa affermazione, la vita dell'Associazione marinara, a cui dedica tanta cura il cap. Marinelli, procederà su basi di santa disciplina e di rapido proselitismo. Rivolgendosi poi agli armatori, S. E. il Presidente ha chiesto notizie sulle condizioni della navigazione, esprimendo l'avviso che una ripresa dell'attività dei traffici è ormai prossima. Congedando l'on. Turati, gli ha consegnato un messaggio per i marinai fascisti.

Ecco il testo del messaggio: «Ai marinai fascisti. Vi mando questo mio saluto fraterno, appena ultimata la lettura del nuovo concordato che io considero soddisfacente e che dimostra come la Corporazione sappia tutelare i vostri interessi, anche quando la situazione generale dei traffici marinari attraversa un periodo difficile. Questo concordato, discusso e concluso tenendo fede a quei principi di intelligente e reciproca collaborazione che costituiscono l'essenza del sindacalismo fascista, darà una ulteriore spinta alla vostra azione e determinerà nuove e più vaste adesioni da parte dei marittimi al nostro movimento. Tra poco tutta Italia che pensa e lavora, sarà schierata sotto i gloriosi gagliardetti del littorio! Navigare «necesse est»! A noi! Roma, 10 novembre anno IV. Mussolini».

Il Ministero della Pubblica Istruzione

per il Touring Club Italiano

ROMA, 10

Il ministro della P. I., on. Fedele, con circolare odierna ai presidi dei R. Istituti me d'istruzione, ha ricordato l'opera di alta italianità svolta finora dal Touring Club Italiano e le grandi benemerenze acquisite da questo sodalizio verso la scuola, sia con la diffusione delle sue pubblicazioni, che costituiscono un notevole contributo alla cultura ed agli studi, sia con l'offerta gratuita ed a prezzo ridotto fatta ad alunni e ad istituti, di carte geografiche e topografiche e con la fondazione del comitato di turismo scolastico. Nella stessa circolare è rivolto un caldo invito ai presidi affinchè nella loro qualità di presidenti dei consigli di amministrazioni delle fiorenti casse scolastiche, iscrivano le casse stesse e gli istituti al Touring in qualità di soci vitalizi, non tanto per i vantaggi materiali che tali iscrizioni offrono, quanto per il significato che l'atto viene ad assumere di vivo consenso da parte delle scuole medie all'amore ed alla tenacia con cui il Touring vuole attuato un nobile ed italianissimo ideale.

I premi per la quinta serie

dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 10

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono continuate le operazioni di sorteggio dei premi per i Buoni del Tesoro novennali. Per la quinta serie, il premio di un milione è stato vinto dal N. 1994136; il premio di lire 100.000 dal N. 336553; il premio di lire 50.000 dal N. 419919; il premio di lire 10.000 dal N. 578945 e i quattro premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente dai numeri 1048516, 939266, 519445, 133379.

Vittoria elettorale fascista

BERGAMO, 10

Nelle elezioni amministrative svoltesi nel Comune di Chiudono, la lista fascista unica ha raccolto voti per tre quarti degli inscritti.

Una conferenza internazionale di tecnici del grano per l'aumento della cultura frumentaria in Italia

ROMA, 10

Il Comitato permanente dell'Istituto internazionale d'Agricoltura nella sua recente sessione ha approvato la proposta fattagli dal suo presidente, in nome e per incarico di S. E. Mussolini, di convocare presso l'Istituto Internazionale d'Agricoutura la conferenza internazionale dei tecnici del grano.

Il Comitato ha accolto con una calorosa ovazione la seguente bella lettera, con la quale il Primo ministro d'Italia ha suggerito all'Istituto di promuovere la conferenza:

«Signor presidente. L'iniziativa da me presa per aumentare il rendimento della coltura frumentaria in Italia ha avuto, come V. E. sà, una vasta rispondenza di consensi ed un felice avviamento di rapida risoluzione. Benchè non ignori che queste realizzazioni sono fondamentalmente legate alla proprietà e varietà particolari del suolo e del clima italiano, nonchè alle esigenze della struttura economica nazionale, penso per altro che, specie per quanto concerne la tecnica culturale, esse possono grandemente avvantaggiarsi delle esperienze degli altri paesi. Se il benemerito Istituto Internazionale d'Agricoltura, grande osservatorio che studia e segnala gli acquisti della scienza e i progressi della patria agraria, si facesse promotore di un convegno di tecnici dei maggiori paesi agricoli, inteso a far conoscere e a risentire tali esperienze relative al frumento, soprattutto all'aspetto della loro più estesa attuazione e del loro posto economico, penso che ogni paese potrebbe trarne non poca utilità per gli svolgimenti ulteriori della propria produzione granaria. Sono anche certo d'altra parte che gli agronomi e gli studiosi convenuti in Italia vi troverebbero un'importante materia di osservazione per i loro studi. A prescindere da ciò, il convegno potrebbe dare le mosse alla coordinazione internazionale degli sforzi dei singoli paesi produttori di frumento e delle grandi associazioni scientifiche che studiano il problema granario da punti di vista sociali.

Tale coordinazione rientra negli scopi dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, e mi è noto che tempo addietro esso ebbe ad occuparsi dell'opportunità e della possibilità di intraprendere allo stesso intento una vasta inchiesta internazionale sulla coltura del grano. Un convegno promosso dall'Istituto darebbe dunque una feconda rassegna di risultati acquisiti e capaci di applicazione più estesa, oltrechè un esame delle possibilità future, esso potrebbe forse anche gettare le basi metodologiche di questa inchiesta sul grano negli intendimenti benefici dell'Istituto. Compreso dei detti vantaggi e desideroso di agevolarne il conseguimento sia nell'interesse della produzione mondiale, che nell'interesse della granicoltura italiana, ho disposto di mettere a disposizione di V. E. la somma di lire 200.000 come concorso del Governo italiano all'iniziativa che l'Istituto dovesse prendere per una riunione della conferenza dei tecnici del grano.

Per il tempo, il modo ed il programma di detta conferenza, il Governo italiano si rimetterebbe interamente a codesto onorevole Istituto, chiamandosi soddisfatto se potrà agevolare l'assunto coi suggerimenti e consigli che potessero essere richiesti e che esso volentieri presterebbe per mezzo del Ministero dell'Economia Nazionale. Sarà forse opportuno che il convegno abbia luogo contemporaneamente o subito dopo la prossima assemblea generale dell'Istituto Internazionale di Agricoltura. Lieto se la proposta sarà accettata, la prego illustre presidente, di gradire i sensi della mia distintissima considerazione. Mussolini».

De Pinedo cittadino di Roma

e insignito di alta onorificenza militare

ROMA, 10

In occasione della rivista militare che avrà luogo domani, S. E. il Presidente del Consiglio e ministro «ad interim» per la Guerra, consegnerà al tenente colonnello De Pinedo la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, concessagli da S. M. il Re con determinazione del 9 corrente. La cerimonia avrà luogo prima dello sfilamento delle truppe, alla presenza di un reparto della R. Aeronautica con musica e bandiera, che renderà gli onori militari al valoroso aviatore.

Ecco la motivazione per la concessione della croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia al comandante De Pinedo: «Durante la guerra, in brillanti e numerosi combattimenti aerei dava prova di generoso ardire, di alto sentimento del dovere, di illuminato eroismo. Organizzatore sagace e competente esecutore intrepido e tenace, al duro travaglio bellico aggiunse in pace una meravigliosa attività aerea, portando trionfalmente nei cieli più lontani la sua gloriosa ala tricolore. Non i percorsi lunghi e difficili, non le inclemenze della natura e degli elementi, non i lunghi sorvoli con apparecchio marino attraverso zone estese di continenti, fiaccarono la sua tempra di audace navigatore dei cieli impervi, il suo ardire non ebbe limiti di pericolo, di difficoltà, di stanchezza. Con sovrumana tenacia, in 55.000 km. e 370 ore di volo, superò i luoghi e le fortune, affermandosi magnifico campione della nuova gente d'Italia. 1918-1925. Sesto Calende, 21 aprile 1925; Melborne, 9 giugno 1925; Tokio, 26 settembre 1925; Tokio-Roma, 16 ottobre-7 novembre 1925».

Giovedì alle 15.30, nella sala degli Orazi e Curiazi, al cospetto delle autorità civili e militari, il regio commissario eleverà alla dignità di cittadino onorario di Roma Francesco De Pinedo. Il sen. Cremonesi, interpretando il sentimento unanime della cittadinanza, ne ha dato notizia al comandante De Pinedo con questa lettera: «Roma, dopo avervi accolto con l'entusiastica ammirazione che suscitano soltanto coloro che si rendono benemeriti della Patria, intende consacrarvi suo cittadino onorario. Voi ben sapete: è codesto un altissimo e ambito privilegio che attraverso i secoli fu considerato sommo onore. Voi, con il vostro prodigioso valore, l'avete saputo ben meritare. Interprete pertanto della volontà del iniziativa ha incontrato larghi consensi e sul Campidoglio il 12 novembre, per proclamarvi nella sede augusta della città madre cittadino onorario».

Nella stessa solenne adunnaza, il sen. Cremonesi consegnerà al maresciallo Renato Campanelli una medaglia d'oro, quale attestato di ammirazione e di riconoscenza. Per la cerimonia, il Comune offrirà nelle sale del Palazzo dei Conservatori, sede del nuovo museo dedicato a Benito Mussolini, un ricevimento in onore del comandante De Pinedo.

Il *Giornale d'Italia* dice che la Presidenza della Camera offrirà sabato prossimo, alle 17.30, nel Palazzo di Montecitorio, un sontuoso ricevimento in onore del marchese De Pinedo e del motorista Campanelli. La iniziativa ha incontrato larghi consensi e vivo compiacimento fra i deputati di ogni settore. Il ricevimento si svolgerà nei saloni del primo piano, ove ebbe luogo la festa in occasione del Congresso internazionale del commercio.

Felicitazioni del Governo australiano

MELBOURNE, 10

Il Governo australiano ha inviato un caloroso telegramma al comandante De Pinedo, per esprimergli le proprie felicitazioni per il trionfale compimento del suo volo.

Vivo malcontento fra gli invalidi di guerra in Jugoslavia

ZAGABRIA, 10

(K.) La stampa di opposizione in tutta la Jugoslavia dedica la sua attenzione all'immaginario trattato secreto fra l'Italia e la Russia, e al malcontento che va serpeggiando in tutta la Jugoslavia nelle classi di quelle persone che attendevano da Belgrado il riconoscimento dei loro sacrifici per la patria e in principal modo fra gl'invalidi di guerra, i quali dopo tanti anni di attesa, hanno veduto appena in questi giorni portata alla Skupstina una legge deficiente, che non potrà soddisfarli, nemmeno con gli emendamenti proposti dalla opposizione, mentre negli altri Stati la questione degli invalidi di guerra è stata risolta da gran tempo.

In Jugoslavia c'è questo di strano: mentre il Re è tutto per gl'invalidi di guerra e in generale per quelli che si sono sacrificati per la patria, il Governo cerca di fare economie soltanto a danno di questi disgraziati.

L'agitazione degli invalidi di guerra in Jugoslavia va assumendo un carattere che non fa prevedere nulla di buono. Essi tennero in questi ultimi due giorni comizi di protesta in tutti i grandi centri della Jugoslavia, di protesta contro il Governo che essi dicono «tirchio e noncurante verso di loro» e se ancora non scesero a dimostrazioni più serie, non lo hanno fatto, perchè trattenuti dalla venerazione che hanno per il Sovrano, loro protettore.

"Sarò, o non sarò ministro?"

Il dilemma di Stefano Radic

ZAGABRIA, 10

(K.) La *Riec* narra, che Stefano Radic, di ritorno da Belgrado, disilluso di non aver risolto ancora con Pasic la questione della sua entrata al Governo e risoluto a far ritorno alla Capitale, soltanto allora che sarebbe nominato ministro, è stato quasi preso d'assalto dai giornalisti, che desideravano di avere da lui informazioni sulla sua faccenda.

Radic avrebbe risposto ai giornalisti: «Io e Pasic abbiamo parlato soltanto di politica estera. Vi riceverò domani alle 13 e intanto penserò ciò che dovrò comunicarvi». Ma Radic mancò al convegno e pregò i giornalisti di ritornare alle 18. Alle 18 però Radic non si fece vedere e, mediante un suo incaricato, si scusò facendo dire che era trattenuto da affari urgenti.

La *Riec* osserva, che la posizione di Radic è tale, che egli si troverebbe in grandi imbarazzi se dovesse rispondere ai giornalisti sulla sua partecipazione al Governo. E' una questione che si prolunga all'infinito e tutte le cose lunghe diventano serpi.

Violento terremoto segnalato a Faenza

FAENZA, 10

I microsismografi dell'Osservatorio Bendandi hanno registrato stamane uno violentissimo terremoto che si calcola avvenuto a 12.000 km. di distanza. L'agitazione strumentale, dovuta al passaggio delle onde sismiche, è durata 4 ore.

Le ultime arringhe al processo Collarich

POLA, 10

In fine dell'udienza di ieri il presidente ha letto il telegramma con cui la Corte di Cassazione respinge la proposta avanzata dall'av. Matosel Loriani per il rinvio del processo ad altra sede. Nell'udienza odierna continuano le repliche dei difensori.

L'avv. Stefani, in difesa del Neffat, del De Rossi, del Czerny e del Pontelli, dopo aver messo in rilievo le contraddizioni in cui sono caduti molti dei testi e la posizione di ogni singolo suo difeso, sulla base delle risultanze processuali, vivacemente cerca di dimostrare assurde e sproporzionate le richieste del P. M., che chiede per il Czerny l'ergastolo, e conclude chiedendo una sentenza non di pietà, ma di giustizia.

L'avv. Giovanni Benussi, per il Bisin, insiste perchè i giurati neghino il quesito di omicidio premeditato o di correità in omicidio, affermando invece quello riflettente la rapina.

L'avv. Poillucci, dopo aver illustrato il significato della replica, rileva come il P. M., pur essendone stato da lui richiesto, non ebbe una parola per spiegare come si possa sostenere per il suo difeso Francesco Jurcich l'accusa di favoreggiamento, dopo averlo assolto per quella di associazione a delinquere. E dopo avere ancora una volta descritta la figura del reato di favoreggiamento, dimostra come il Jurcich non possa essere condannato, avendo ospitato il Collarich prima e non dopo la rapina a danno del cassiere della Cassa di Risparmio di Pola.

L'avv. Poillucci passa infine a trattare la imputazione di furto rilevando come questa sia priva di qualsiasi elemento capace a confortare una sentenza di condanna.

— Ho finito — conclude l'avv. Poillucci. In questa gabbia vi sono tante giovinezze oppresse e troncate; vi sono tante innocenze ebbre di vita, ebbre di risurrezione e di lavoro; non possono tutti questi giovani servire di cibo alle avide fauci dell'accusa. Voi dovete vagliarli ad uno ad uno, dovete considerarli separatamente e per ciascuno dovete assumere una cosciente responsabilità. Siete chiamati, cittadini giurati, a sentenziare in nome di Dio e del Re: ma soprattutto voi dovete giudicare in nome della vostra coscienza. Non vorrei un giorno vedere voi, fra le dolcezze dlla famiglia, fra le tenerezze della figliolanza, rattristati dal rimorso di aver giudicato senza il completo e assoluto conforto della vostra coscienza.

In difesa del bandito

Replica, naturalmente, anche l'avv. Matosel-Loriani per il Collarich, con la vivacità che ha distinto l'avvocato triestino in questo processo. Per amor di tesi — dice — tanto il P. M. che il difensore sono portati sia a eccedere nella valutazione, sia a svisarli nell'esposizione. E cita eccessi nell'arringa e nella replica del P. M. I giudici, sereni e imparziali, possono e devono mettersi sulla via della verità e della giustizia.

Ritorna sull'argomento dell'anormalità del Collarich, riesamina i reati a carico del suo difeso e chiede, dove manchino le prove, l'assoluzione e l'eliminazione delle qualifiche aggravanti.

Discute sulla base della giurisprudenza e della pratica il valore della premeditazione, quindi, sulla scorta delle perizie in atti, afferma la persistenza della concausa nel caso Ritter, in cui la morte avvenne ad onta del pronto intervento chirurgico, unicamente perchè furono riscontrate delle aderenze nell'addome che impedirono la salvezza dell'infelice.

Il Presidente, rilevata l'impossibilità dell'avv. Zennaro a comparire, dà la parola all'avv. Poillucci, perchè parli in sostituzione dell'avv. Zennaro. L'avv. Poillucci dichiara di accettare collegialmente l'incarico, ma prega i giurati di tener conto della sua inferiorità in rapporto alla maggiore e più valida posizione che ha nella causa il difensore titolare avv. Zennaro. Entrando nel vivo della causa, l'oratore rileva come nella sua replica abbia giudicato ingiustamente gli appunti a lui rivolti dal difensore del Nordio, quando questi ha affermato di avere quasi il P. M. dimenticato il Collarich per inveire e scagliarsi contro l'imputato Nordio, e per scagionarsi abbia notato di aver parlato del Nordio per 40 minuti, mentre il difensore, avv. Zennaro, ebbe a parlare per ben quattro ore. Ah, no, P. M. — dice l'avv. Poillucci — non è opportuna nè simpatica la vostra osservazione. La vostra requisitoria e la difesa dell'avvocato non si possono misurare sui nudi piatti di una volgare bilancia. Non occorrono 40 minuti: ne bastano quattro per inveire contro un innocente e per chiederne la condanna. Bastano quattro minuti di requisitoria spietata e ingiusta per sorprendere la buona fede dei giurati e pr indurli talvolta ad un verdetto indegno della giustizia e della società. Ma per fortuna i giurati di questa causa sono intelligenti e di coscienza e si rifiuteranno di seguirvi, nella vostra richiesta infondata e ingiusta.

In sostegno della buona fede del Nordio l'avv Zennaro sostenne — prosegue l'oratore — l'innocenza del Nordio, rilevando e vagliando tutte le circostanze che ne determinarono l'arresto e l'imputazione. Discusse la causa nei suoi più minuti particolari, richiamò specialmente la vostra attenzione sull'inesistenza di alcune prove concrete e capaci di indurre a pronunciare una sentenza di condanna. Il P. M., replicando, ha sostenuto che il Nordio doveva inevitabilmente sapere che gli oggetti comperati provenivano dalla rapina Del Monte, perchè già i giornali avevano parlato di questa rapina e già tutta Trieste del fatto orrendo era a conoscenza. Ma vi pare giusto, cittadini giurati, un tale ragionamento del P. M.? Ma vi pare onesto affermare e determinare una colpevolezza con la sola base di un ragionamento generale e deduttivo? Voi non dovete supporre, P. M., ma dovete dimostrare che il Nordio, acquistando i gioielli, sapeva ed era certo che provenissero dalla rapina Del Monte. Poco vale che il Nordio sapesse o meno della rapina. E' necessario per la sentenza di condanna, provare che sapesse la determinata origine dei gioielli. Nessuna prova positiva e concreta ha il P. M.; perchè se prove nel processo avesse voluto cercare, una sola ve n'è, e questa unica sta a provare l'innocenza e la buona fede del Nordio. Ricordate, o cittadini giurati, ciò che dissero Bisin e Battistig? Quando il presidente a questi domandò se ebbero a dichiarare al Nordio la provenienza dei gioielli, se il Nordio avesse potuto riconoscere in essi gli autori della rapina, se il Nordio comunque avesse dubitato sull'appartenenza dei gioielli alla defunta De Monte, ricordate cosa risposero Bisin e Battistig? No, no, Nordio non sapeva niente. Nordio non poteva dubitare, in quanto ancora gli autori della rapina erano sconosciuti. Ed aggiunsero: Nordio volle interessarsi e si interessò sulla provenienza e noi lo rassicurammo essere i gioielli di nostra legittima appartenenza.

Dopo aver discusso la qualifica dell'abitualità nella ricettazione, concludendo l'oratore dice:

«Ribellatevi, cittadini giurati, a questi sistemi inumani e ingiusti; sia il verdetto vostro di giustizia, di verità e di umanità! Sia la vostra decisione corrispondenza esatta della vostra coscienza».

Dopo un breve riposo, seguito al discorso dell'avv. Poillucci, si riprende l'udienza. Il presidente dà la parola all'avv. Matosel-Loriani, perchè concluda la sua controreplica. L'avv. Matosel-Loriani riprende discutendo vivacemente le condizioni psichiche del Collarich, combattendo le vedute esposte nella sua replica dal procuratore generale, e conclude con l'affermare che, essendo mancata la perizia, non certo per colpa della difesa, sussiste non solo il dubbio, ma ormai la certezza assoluta che si tratti di un individuo amorale costituzionale, di un individuo che è trascinato al male da cause congenite e da cause ambientali. Esamina queste cause, le quali scaturiscono di per sè senza bisogno di dimostrazione.

Chiudendo la sua controreplica, durata tre ore, con voce calda e appassionata, in un crescendo irruento di domande retoriche, il difensore invoca ancora una volta dai giurati l'affermazione della semi-infermità mentale o, quanto meno, delle attenuanti generiche, atte a strappare il suo difeso all'ergastolo.

La sentenza a sabato?

Sono circa le 15, quando il presidente chiude l'udienza. Con la controreplica dell'avv. Matosel-Loriani sono terminate le arringhe.

Giovedì mattina si inizierà, salvo casi imprevedutì, la votazione, per cui si prevede che la parola finale di questo dramma, che tanto appassionò l'opinione pubblica, si potrà avere nella giornata di venerdì o sabato al più tardi. L'aula sfolla lentamente tra commenti e previsioni.

Due fascisti aggrediti a Magnacavallo

MANTOVA, 10

A Magnacavallo due militi fascisti, Serravallo Edoardo e Carreri Mario, sono stati brutalmente aggrediti da un noto sovversivo del luogo. Questi, certo Zapparolo, sparava alcuni colpi di rivoltella contro le due camicie nere, mentre esse transitavano per una via buia. I due fascisti fortunatamente rimanevano illesi. Più tardi l'aggressore veniva rintracciato e tradotto alle carceri.

Fascista ucciso per gelosia di donne

TREVIGLIO, 10

L'altra sera il fascista Carlo Resmini, reduce da una visita domenicale alla propria fidanzata, ritornava al proprio paese. Giunto a circa metà strada, nell'oscurità della notte veniva aggredito da uno sconosciuto, il quale gli vibrava tre tremende legnate alla testa facendolo stramazzare a terra. Il povero Resmini fu raccolto più tardi e trasportato all'ospedale, dove stamane, per sopravvenuta commozione cerebrale, dovette soccombere. Il fatto pare debbasi attribuire a gelosia di donne. Il feritore è rimasto sconosciuto.

I resti di due esploratori

ritrovati dopo 80 anni

LONDRA, 10

Dopo 80 anni dalla misteriosa sparizione della spedizione Frajlin nelle regioni artiche, le ossa di due degli sfortunati componenti di essa sono state trovate dall'esploratore danese Rassmussen che ne ha dato ieri l'annuncio in una comunicazione alla Società geografica di Londra, dimostrando che la sua scoperta è assolutamente comprovata. I resti delle salme furono composti dall'esploratore, avvolti nelle bandiere britannica e danese.

Un corso magistrale di scherma

per ufficiali della M. V. S. N.

VENEZIA, 10

Per invito del Comando della V.a zona M. V. S. N., l'Accademia sportiva Galante ha aperto un corso magistrale di scherma per gli ufficiali della M. V. S. N. Le lezioni di questo primo corso, che sarà diretto dal prof. cav. Giuseppe Galante, avranno luogo tutti i giorni nei saloni dell'Accademia sportiva Galante (palazzo Bollani-Bragora).

Alla bella iniziativa che, auspice il Comando della V.a zona, vede per la prima volta la sua effettuazione, auguriamo arrida il migliore successo.

E' stato arrestato a Vienna certo Edoardo Henn, gioielliere tedesco, che da anni faceva larghissimo contrabbando di pietre preziose, truffando il fisco austriaco di molti milioni di corone.

Automobile investita da un treno

UDINE, 10

Una gravissima disgrazia è stata evitata ieri nel pomeriggio per puro miracolo. Al passaggio a livello distante circa tre chilometri da Spilimbergo, il treno che arriva in quella città alle 15.30, investiva una automobile riducendola un ammasso di rottami. I viaggiatori, per puro miracolo, rimasero incolumi.

Un'automobile Fiat, tipo 501, con il numero della provincia di Milano, proveniente da Pinzano, si dirigeva a velocità considerevole verso Spilimbergo. Forestieri del luogo, i viaggiatori non conoscevano la strada e nessun segnale è collocato alla vista dei passanti per avvertirli del prossimo passaggio a livello. Fu perciò che l'automobile si trovò improvvisamente, giunta al passaggio a livello, la via sbarrata.

Malgrado che lo «chauffeur» abbia dato prontamente mano e piede ai freni, la macchina spezzò la sbarra e si fermò proprio nel mezzo del binario.

Alla distanza di neanche trenta metri i viaggiatori videro sopraggiungere il treno: d'un tratto balzarono giù e oltrepassarono il binario. Fu questa loro prontezza di spirito che li salvò. Un istante dopo il treno investiva l'auto mandandola in frantumi.

Venti furti in una notte a Treviglio

TREVIGLIO, 10

Stanotte la nostra città è ripiombata in piena audacia ladresca. Ad opera dei soliti ignoti si sono effettuati una ventina di furti di vario genere.

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'omaggio di Trieste al Re

nella ricorrenza del Suo genetliaco

Gli Italiani al Re

— Viva il Re! - questo grido che, squillando negli albori del Risorgimento, unificò l'Italia e la portò in concordia d'opere e di spiriti fino alle vette della potenza che è oggi quella del nome italiano, giulivamente ancora una volta risuona da un capo all'altro della Patria per Vittorio Emanuele III nel giorno dei suoi natali. Risuona con spontaneo, con profondo, con consapevole amore, come negli anni primi quando il nuovo Regno era una speranza, come negli anni della suprema prova, quando esso assorgeva alla grandezza e alla gloria, come in ogni giorno, come in ogni ora del popolo italiano, quando esso sente di dover simboleggiare le vibrazioni più alte della sua anima nelle virtù più auguste dell'Uomo.

La fede nel Re, veggente custode e guida della Patria, la sicurezza che la Sua visione divinatrice dell'avvenire d'Italia e il Suo fermo e maturo consiglio infondono in ogni anima, sono le più benefiche e più luminose forze operanti fra quante agiscono nello spirito del nostro Paese. Di ciò hanno coscienza gli Italiani, e per questa coscienza il devoto affetto che essi portano al Re si accende di un indicibile fuoco di gratitudine, si esalta della risoluta volontà di seguire ognora ferventi ed unanimi il cenno della mano regale che provvida addita il cammino della nostra storia.

Già quest'anno, per ammirazione di tanta gloriosa storia compiuta nell'obbedienza del cenno regale, si sollevò la piena dell'anima italiana in mai più visto impeto d'amore a celebrare Vittorio Emanuele III nel ventesimoquinto Suo anno di regno. Oggi l'appassionato acclamare da popolo a Sovrano si rinnova, e tale si rinnoverà costantemente negli anni: perchè ogni evento felice del Re avvolge e significa una felicità nostra, perchè ogni anniversario e ogni festa del Re sono anniversario e festa della comunione della gente italiana. Vola l'augurio esultante perchè a questi cinquantasei anni di vita del nostro Re tanti anni s'aggiungano da poter apparire ai Suoi occhi ed ai nostri l'Italia tutta rinnovata d'opere e d'ardore spirituale come è oggi nel sogno; vola e benedice, col semplice e vasto cuore del popolo, il Padre della Patria, primo soldato della nostra Vittoria, il Principe unificatore.

Le cerimonie

Alle 10, grande rivista delle truppe del Presidio in piazza Unità, con le norme pubblicate ieri.

Dopo la rivista gli ufficiali del Presidio e tutti gli ufficiali in congedo, soci del Circolo Ufficiali, sono invitati nella sede del Circolo, dove sarà offerto un vermouth d'onore agli ufficiali del cacciatorpediniere «Grado» e a quelli del XV battaglione bersaglieri ciclisti e del battaglione alpini «Feltre».

Alle 12, per iniziativa della locale sezione del Comitato veterani e reduci, il deputato on. Vico Pelizzari parlerà al Teatro Verdi su «I fasti e le glorie di Casa Savoia».

La Veterani e Reduci ieri ha annunciato il discorso celebrativo con vivaci manifesti, rilevando il significato altamente patriottico dell'orazione che il valoroso ex combattente e brillante oratore pronuncerà per il genetliaco del Sovrano «primo fra i cittadini e primo fra i soldati d'Italia».

L'Associazione inoltre prega — nel dubbio che gli inviti non potessero giungere in tempo — tutte le autorità e le associazioni patriottiche con bandiera a presenziare alla cerimonia.

Durante tutta la giornata, signorine appositamente incaricate, venderanno il «Nastro tricolore» a favore dell'Associazione Veterani e Reduci e la sera nei teatri cittadini si daranno rappresentazioni di gala. Lo spettacolo al Politeama, con l'ultima della «Gioconda», è sotto gli auspici della Veterani e Reduci e parte dell'incasso andrà a favore dell'Associazione.

Nella fausta ricorrenza l'Associazione Mutilati ha inviato al generale Cittadini il seguente telegramma:

«Mutilati Venezia Giulia occasione fausta ricorrenza genetliaco S. M. primo soldato d'Italia, pregano V. E. voler presentare loro devoto fedele omaggio. - Delegato regionale S l a t a p e r».

Il Municipio ha dato le seguenti disposizioni sul transito lungo le rive: Verrà sospesa la circolazione di qualsiasi veicolo, dalle ore 9.45 alle ore 11.45, lungo le rive 3 Novembre, Mandracchio, Stazione di S. Andrea. La pescheria rimarrà chiusa nella mattinata, mentre si riaprirà nel pomeriggio.

Il manifesto dei Veterani e Reduci

Il Comitato Regionale dei Veterani e Reduci, per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re ha pubblicato il seguente manifesto:

«Camerati! In alto le menti; in alto, in alto i cuori! Da questa storica plaga, culla della Vittoria, dalle sue valli e dalle sue cime imporporate del fior del sangue nostro, da Trieste italiana, sogno di poeti e di martiri, salga oggi a S. M. il Re l'omaggio più reverente e più caldo, più devoto e affettuoso! Mentre la vecchia anima latina risorge in tutto il fulgore dei suoi millenni di gloria leggendaria, voli a Lui, che ha compiuto felicemente o gloriosamente, «primo sempre sulle vie del periglio e dell'onore», venticinque anni di regno, il nostro plauso vibrante di amore e di gratitudine, col grido animatore delle più grandi imprese: Viva il Re! Viva l'Italia!

Camerati! A Lui, esempio di Monarca, di soldato, di patriotta, umile e alto, che potè, compiendo rigidamente il suo dovere come l'ultimo dei fanti, senza pompa ne riposo, restituire alla Patria i suoi giusti, sacri e naturali confini, rinnoviamo il nostro giuramento di fedeltà, pronti a offrire per tutta la vita i nostri petti, baluardo inespugnabile contro l'impeto dei nemici esterni e contro l'insidia interna dei sicari e dei parricidi!

Cittadini! Da ogni canto della Penisola, dai palazzi lucenti di marmo ai più umili abituri, salgano al Quirinale i voti di quaranta milioni d'italiani, che vedono nel Re quegli che, sovrastando sereno alle gare dei partiti, conciliò — come nessuno mai — la tradizione monarchica con le più audaci conquiste del civile progresso e col soffio animatore dei nuovi tempi, che conobbe il segreto di essere il più democratico dei Principi e avere, nel tempo stesso, la fierezza di chi discende dalla più antica dinastia del mondo.

Camerati, ricordiamo che la nostra divisa deve essere quella consacrata nel verso imperituro del Poeta italico e imperiale: «Tutari Italiam detrudere finibus hostem».

Il presidente: colonnello A m e r i g o A n d r e o l i».

Inviti alla rivista

Comitato Regionale di Trieste dei Veterani e Reduci. I soci sono invitati alle 9.30, in sede, per recarsi in corpore ad assistere alla rivista militare.

Associazione Bersaglieri «Enrico Toti». I soci sono invitati a trovarsi in sede oggi alle 9.15 per recarsi alla rivista in Piazza Unità.

Associazione fra Madri e Vedove dei Caduti. Le soce che desiderano intervenire alla rivista, sono invitate non più tardi delle 9.45 nell'aiuola prospicente il palazzo del Lloyd, verso il mare.

Giovani Esploratori Italiani. Adunata alle 7.30 in sede del II.o reparto per partecipare alla rivista.

Sursum Corda. Oggi i premilitari avranno l'onore di essere passati in rivista, assieme alle altre truppe dell'Esercito; tutti i premilitari del primo corso estivo, del secondo e del terzo, devono adunarsi in divisa nella caserma Oberdan, alle 7.30.

R. Y. Club Adriaco. Oggi i soci sono invitati per le 9, in divisa, in sede, per presenziare poi alla rivista militare.

Associazione Goliardica. Si invitano tutti gli studenti a radunarsi oggi alle 10, in occasione della rivista, attorno al labaro dell'Università.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Il III.o nucleo è incaricato di inviare una rappresentanza con gagliardetto ad assistere alla rivista d'oggi.

Il plebiscito di devozione a S. E. Mussolini

Da Trieste hanno telegrafato a S. E. Mussolini:

La Società Adriatica di Scienze Naturali: «Esultando Duce salvato fortune Patria, invia felicitazioni Società Adriatica Scienze Naturali. - Pres.: V e r c e l l i».

Il R. Istituto Geofisico: «A nome personale Istituto Geofisico prego gradire esultanti felicitazioni auguri. - Direttore: V e r c e l l i».

La Sezione Mutilati di Gorizia ha telegrafato: «Mutilati Sezione Gorizia, esultando per fallito abbietto attentato, riaffermano profonda devozione Eccellenza Vostra, illustre camerata famiglia mutilati, e fanno voti perchè siate lungamente conservato per bene Patria risorta. - Presidente: M o r a s s i».

Da Sagrado riceviamo: Lunedì nella chiesa parrocchiale è stato celebrato dal parroco don Giovanni Bisiach un «Te Deum» di ringraziamento per lo scampato pericolo di S. E. Benito Mussolini. Alla funzione ha partecipato numerosissimo il pubblico col più sincero entusiasmo di gioia per la salvezza del Capo del fascismo.

A malgrado della pioggia dirotta, fuori della chiesa si è formato un corteo con alla testa la rappresentanza comunale e il fascio, che si recò fino alla sede del Comune, ove furono pronunziate parole di ringraziamento al pubblico per la spontanea manifestazione e per la fantastica illuminazione eseguita la sera del 5 u. s., appena appresa la notizia del vile attentato.

Il Reale Yacht Club Adriaco organizza per questa sera, alle 21, una festa da ballo nella nuova sede sociale, alla quale sono invitati tutti i soci con le loro famiglie.

Un omaggio della città a Benito Mussolini

Una squadriglia d'aeroplani "De Pinedo„ alla Milizia triestina

A solennizzare lo scampato pericolo del Duce del Fascismo, il senatore Salvatore Segrè-Sartorio, insieme all'aviatore Giorgio Pessi-Parvis, hanno preso l'iniziativa di una sottoscrizione cittadina per donare una squadriglia d'aeroplani alla M. V. S. N. di Trieste che porterà il nome del Comandante De Pinedo.

Il conte Segrè-Sartorio ha iniziato la sottoscrizione firmando in proprio L. 5.000.

Sono state poi raccolte nella giornata di ieri le seguenti ulteriori elargizioni:

Giorgio Pessi-Parvis	Lire	100
Comm. Ettore Pollich	»	1.000
Avv. Giuseppe Luzzatto	»	100
Comm. dott. Spartaco Muratti	»	100
Maria Artelli-Gidoni	»	100
Dott. Filippo Artelli	»	100
Baronessa Mary Albori	»	100
Victor Amodeo junior	»	50
Dott. Camillo Bozza	»	50
Ing. Umberto Nordio	»	50
Lucio Mizzan	»	50
Ducci Gialussi	»	50
Ing. Ernesto Sospisio	»	20
Dott. Mario Sofianopulo	»	20
Gigio Hermanstorfer	»	20
Michele Cusin	»	10
Dott. Dario de Tuoni	»	10
Cesare Sofianopulo	»	10
Enrico Venturini	»	10
Renato Pibrouz	»	10
Mario Druscovich-Bellemo	»	20
Il Piccolo	»	2.000
Gr. uff. dott. Aldo Mayer	»	200
Gr. uff. Rino Alessi	»	200
Comm. Giorgio Sanguinetti	»	250

Il «raid» del comandante De Pinedo fu seguito dai triestini con ansiosi voti di speranza durante tutti i mesi del grande volo, tappa per tappa. E ci spieghiamo questa ansia appassionata, che supera il criterio sportivo e trascende all'ammirazione dell'eroico e del sublime, ci spieghiamo questo stato d'animo che occupava la folla triestina primo di tutto perchè la sensibilità italiana di Trieste è acuita da una lunga tradizione di lotte nazionali e tutto ciò che esalti e affermi il nome italiano nel mondo trova eco entusiastica, vibrante e ardente. Ma c'è un'altra simpatia, un'altra considerazione che ha reso quasi familiare, per un intimo sentimento profondo questo volo dell'ala italiana portata dal comandante De Pinedo: il fatto cioè ch'egli percorreva mari e continenti che per tradizioni quasi secolari sono mete della marineria triestina.

De Pinedo portò il suo idrovolante fin laggiù striando col tricolore della Patria i cieli del favoloso Oriente. Il suo passaggio per i porti dei tre continenti veniva annunciato dai giornali, sollevava l'interesse della gente esotica per questo prodigioso figlio d'Italia, l'«uomo nuovo», l'ambasciatore dell'Italia nuova, alla quale il Duce Mussolini imprime un così potente carattere di originalità. Il nome della Patria era portato alto nel mondo da un binomio: Mussolini-De Pinedo. Ed è in questo senso, con la calma degli audaci e la disposizione dell'animo eroico a tutto osare pur di portar avanti, in alto, nei silenzi azzurri dei cieli e nelle città brulicanti dei vari continenti, è con questo senso che il grande aviatore deve essere considerato ambasciatore del fascismo nel mondo. Ond'è che dove il nome d'Italia suoni monito di forza e di nobiltà, Trieste, che manda le sue navi nel mondo, sente sollevare il suo stesso prestigio, sente che la bandiera tricolore che essa affida ai suoi piroscafi è maggiormente rispettata ed ammirata.

Così, nel crogiuolo spirituale creato dal Duce del fascismo, si forgia il nuovo destino italiano. Che cosa era l'aeronautica italiana dopo la guerra e prima dell'avvento di Benito Mussolini al potere? Un corpo senza arti, atrofizzato, mutilato. A quel corpo l'on. Mussolini ha dato uno spirito, un'organizzazione, un'impronta originale, un complesso di forze formidabili. Oggi nel quadro delle forze militari l'Aeronautica italiana è parte importantissima. Fu per quest'arma creato il miracolo che si determinò con la Milizia. Un rinnovamento, una mobilitazione degli spiriti insomma prima che una mobilizzazione di corpi. Tanto il segreto della forza sta in questo spirito nuovo. Presidio armato, la Milizia. L'ordine interno, la disciplina, tutta una atmosfera di volontà tese alla ricostruzione della Patria, tutto un piano organico di messa in valore delle forze produttrici, trovano appunto nella Milizia il presidio e la depositaria del nuovo spirito della rinascita interna, e nell'Aviazione l'arma che questo spirito italiano afferma nel mondo. E' una vittoria insomma delle forze produttrici italiane associate all'ardimento, all'intelligenza e alla volontà. Mussolini è il condottiero che ha guidato a questa vittoria.

Onde la sottoscrizione che inizia oggi, quasi auguralmente nel giorno genetliaco del Re, giustamente accoppia nella nobile originalità dell'ispirazione tre nomi profondamente cari al cuore di tutti gli italiani: Mussolini, la Milizia e De Pinedo: Il fascismo è potente, come il cuore dei cittadini sarà pronto alla generosa offerta. Crediamo che nessun maggiore e nessun più caro omaggio possa essere fatto al Capo del Governo, quale segno della gioia cittadina, di quello cui Trieste oggi è chiamata a rendere, donando alle camice nere nel nome di De Pinedo e per segno di fedeltà all'Uomo che regge con mano poderosa i destini del Paese, una squadriglia di aeroplani.

Ascolti la città il nobilissimo invito e risponda col grande cuore generoso che ha costantemente palpitato nella passione d'Italia!

***

Le elargizioni possono essere inviate all'Amministrazione del nostro giornale, il quale pubblicherà le liste dei sottoscrittori.

La giornata della margherita

Per iniziativa della Croce Rossa Italiana e dell'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia, è stato costituito in Roma un Comitato nazionale, nell'intento di rendere omaggio a S. M. la Regina Margherita e di raccogliere i mezzi per beneficare i protetti delle due associazioni.

La Regina Madre accolse con compiacimento l'idea e il Re e la Regina hanno assunto l'alto patronato del Comitato stesso, il quale, il 20 del prossimo dicembre, provvederà alla vendita del simbolico fiore della margherita, a beneficio delle succitate associazioni.

Per facilitare l'esito dell'iniziativa, il Ministero dell'Interno, d'accordo col Comitato nazionale, promosse la creazione di appositi Comitati provinciali per organizzare la vendita anzidetta, e nominò il prefetto gr. uff. Moroni presidente del nostro Comitato provinciale, con l'incarico di chiamare le persone autorevoli della nostra città, che possano collaborare alla benefica iniziativa, a far parte del Comitato stesso.

Ieri, per le 18, il Prefetto aveva convocato parecchie autorità e notabilità cittadine. Il gr. uff. Moroni, chiamato, causa obblighi d'ufficio, all'ultimo momento, altrove, incaricò di rappresentarlo il comm. Zanconato.

Erano presenti: il sindaco sen. Pitacco, S. E. mons. Fogar, il ten. col. Rossi in rappresentanza del Corpo d'Armata, il conte Dentice di Frasso, il comm. Alberto Cosulich, il cap. Lupetina, l'ing. Giovanni Menesini, il cav. dott. Ermenegildo Alborghetti, il comm. Ettore Pollich, il dott. Mario Tripcovich, il comm. Arturo Ziffer, il col. Sterzi, comandante la legione dei CC. RR., il dott. Giovanni Tanzarella, in rappresentanza del provveditore agli studi, il dott. Francesco Pepeu, vicepresidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, il dott. Attilio Coffler, presidente della Lega Nazionale, la prof. Edvige Costantini, ispettrice dell'Italia Redenta, la signora Amalia Musner, presidente del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane, la signora Erminia Franca, segretaria del Fascio femminile, il cav. Leonzini, direttore della Riunione Adriatica, il gr. uff. Aldo Mayer.

Il comm. Zanconato, dopo aver brevemente esposto come si pensa di organizzare la simpatica giornata, in cui tutta la cittadinanza avrà modo di dimostrare la propria devozione per la Regina Margherita, fece presente che il 15 per cento del ricavato della vendita andrà a favore di una delle istituzioni benefiche locali, che dovrà essere designata dal Comitato provinciale.

Si svolse quindi un'ampia discussione, alla quale presero parte il sen. Pitacco, mons. Fogar, il cap. Lupetina, il comm. Zanconato e altri.

La seduta si chiuse con una calda raccomandazione del Sindaco, specialmente alle signore presenti, di costituire con la massima alacrità comitati di signore e signorine incaricate della vendita.

Saranno offerte al pubblico tre tipi di margherite: a cent. 25 e a lire 2 per l'occhiello, e a lire 15 per vetture e automobili.

Certamente nessun triestino potrà fare a meno di adornarsi il 20 dicembre del simbolico fiore, che fu perseguitato e odiato dal cessato regime.

Echi dell'inaugurazione del gagliardetto della Coorte Morara-Sassi. In risposta ai telegrammi inviati dal comandante della Coorte Morara-Sassi, capitano Bidoli, ricevendo in consegna il gagliardetto per la sua Coorte, al Comando sono giunte le seguenti risposte: «Comando 58.a Legione, 1.a Coorte, per centurione Bidoli. Ho accolto con compiacimento sentimenti espressi nome 1.a Coorte, occasione consegna gagliardetto, e ringrazio cortesi espressioni. Generale Gonzaga».

«Comando 1.a Coorte, 58.a Legione S. Giusto. Grazie del ricordo che serbate al mio Gigino, se dalla sua memoria, dal suo esempio, trarrete stimolo per operare sempre meglio, sempre più onorerete la Patria. Egli vi benedirà. Ida Morara».

I Comuni della Provincia aderiscono alla Federazione degli Enti Autarchici

Ieri alle 15, nella sala del Consiglio comunale, gentilmente concessa dal Sindaco, ha avuto luogo una riunione dei rappresentanti degli Enti autarchici della Provincia di Trieste. All'ordine del giorno era la trasformazione della Federazione dei Comuni della Provincia di Trieste nella Federazione Provinciale degli Enti Autarchici, nonchè l'adesione alla stessa Federazione nazionale.

Alla riunione presero parte i rappresentanti di quarantatrè Comuni della nostra Provincia, fra i quali — da notarsi — si contavano quasi tutti i Comuni slavi. Presenti, oltre il sindaco sen. Pitacco, il prefetto gr. uff. Moroni, il comm. Zanconato, presidente della Commissione Reale, il cap. Lupetina, l'avv. Illesi e altri.

La seduta venne aperta dal Sindaco di Trieste, il quale rivolse un caldo saluto ai convenuti e particolarmente ai rappresentanti dei Comuni, compiacendosi assai dell'intervento quasi al completo dei Comuni allogeni, la qual cosa era sintomo felice e bene augurante dell'armonia esistente fra le popolazioni sia pure di diversa lingua, e dell'interessamento volto al bene comune della Provincia e della Patria.

Quindi l'avv. Illesi, segretario della Federazione degli Enti Autarchici della Provincia, lesse un'ampia e circostanziata relazione illustrante l'ordine del giorno, cui seguì un discorso sull'argomento da parte del dott. Gino Cosolo.

La discussione dei singoli argomenti condusse l'assemblea alla votazione di un ordine del giorno, in base al quale i Comuni della Provincia di Trieste aderiscono alla Federazione Nazionale degli Enti Autarchici. L'ordine del giorno fa inoltre presente al Governo l'opportunità di far rivivere le disposizioni per la divisione dei terreni comunali fra i singoli comunisti. Su questo ultimo punto viene però elevata qualche riserva da parte del Sindaco sen. Pitacco.

Prima di chiudere la feconda discussione, l'assemblea votò all'unanimità l'invio di un telegramma a S. M. il Re, un altro a S.E. Mussolini, nonchè al segretario generale della Federazione Nazionale dei Comuni del Regno.

Il costo della vita nell'ottobre

L'Ufficio municipale di statistica pubblica il numero indice del costo della vita per il decorso ottobre, stabilito in 122.15, con una lievissima diminuzione in confronto di quello del mese precedente, mentre è ancora di quasi 10 punti superiore a quello dell'ottobre dello scorso anno, che segnava 112.55.

Il numero indice è fatto seguire dalle seguenti considerazioni:

«Il numero indice per il mese di ottobre u. s. segna una lieve diminuzione, passando da punti 122.39 a punti 122.15.

Lievi diminuzioni dei prezzi si avverano nel capitolo dei generi alimentari. Ribassano nel capitolo citato i seguenti generi: la carne con osso (parti anteriori) di cent. 40 il chilogr, il largo 60 centesimi il chilogr. ed il formaggio di lire 1.20 il chilogr.; all'incontro hanno subito un lieve aumento: le verdure di stagione di cent. 12 il chilogr., l'olio d'oliva di 40 cent. il litro, e le uova di 5 cent. il pezzo.

Prendendo in considerazione nel nostro indice la carne congelata, che importa oggi un consumo di circa il 50 per cento sulla carne consumata in città, si avrebbe una diminuzione di punti 1.35, riducendo l'indice a punti 120.80.»

I filodrammatici della Ginnastica a Ravenna. La Sezione filodrammatica della Società Ginnastica Triestina, aderendo al cortese invito della Società Filodrammatica Ravennate di partecipare al Concorso nazionale filodrammatico indetto in quella città in occasione della celebrazione del centenario della sua fondazione, vi prenderà parte, producendosi nei seguenti lavori: «Un matrimonio occulto», commedia in tre atti di Adamo Alberti, e il «Braccialetto», commedia in un atto di Giannino Antona Traversi.

La sezione stessa desidera, prima della partenza, rappresentare i due lavori davanti ai consoci, in una rappresentazione che si terrà domenica 15 novembre, alle 20.30. E sarà bene che il consenso di questi non manchi ai volonterosi dilettanti che si cimentano in gara per la prima volta fuori di Trieste.

L'accademia del nudo al Circolo Artistico. La direzione del Circolo Artistico comunica ai soci che istituisce per i mesi invernali del 1925-26 due corsi di accademia del nudo, della durata di cinque mesi, così suddivisi: a) corso comune dalle 19 alle 21, al quale possono partecipare i soci artisti e dilettanti; b) corso per sole signore, dalle 17 alle 19, tre volte la settimana, semprechè il numero degli inscritti raggiunga il minimo di dieci. Le iscrizioni dei corsi si accettano alla Segreteria sociale. L'inizio dei corsi verrà annunciato in tempo. Il Circolo Artistico ha deliberato inoltre di concedere tre posti gratuiti da assegnarsi a giovani artisti bisognosi, anche se non soci, purchè presentino domanda scritta alla direzione del Circolo Artistico fino al 14 corr., e diano affidamento di frequentare con profitto il corso.

Il nuovo consiglio della Cooperativa «Dante». Nei locali della Società Operaia Triestina venne tenuta lunedì alle 21, in seconda convocazione, l'assemblea generale dei soci della Cooperativa Edificatrice «Dante». Dopo esauriente ampia discussione, che diede prova della unicità di intenti e della ferma volontà di tutti i soci a che presto anche a Trieste possano sorgere i fabbricati per i ferrovieri, vennero eletti a coprire le cariche sociali: a presidente onorario l'ing. cav. Marco De Parente, a presidente il rag. cav. Carreras, a vicepresidente il cav. ing. Ugo Abruzzini, a segretario il sig. Saverio de Francesca; a consiglieri i sigg. cav. dott. Giovanni Benuzzi e Umberto Pettarini; a probiviri il gr. uff. Banelli, il sen. Pitacco e il comm. A. Mayer.

L'assemblea, prima di sciogliersi, mandò un caldo vibrato saluto al sindaco di Trieste sen. Pitacco, e al gr. uff. Tessadori.

La conferenza di Georges Blondel

Un affollato ed eletto uditorio circondò iersera il prof. Georges Blondel, della Scuola di Scienze Politiche di Parigi, nell'aula magna della nostra Università, dove egli aveva consentito a parlare d'uno dei più appassionanti problemi del giorno: «La situazione finanziaria della Francia». A rendere onore all'eminente ospite erano convenuti, fra altre notabilità, il prefetto gr. uff. Moroni, il deputato on. Suvich, S. E. il gr. uff. Margara, l'intendente di Finanza comm. Bellina, il console francese signor Dabot, tutti i professori dell'Istituto e altri rappresentanti delle autorità militari e civili e dei circoli di coltura.

Il rettore comm. Asquini presentò l'oratore con simpatiche parole, come uno dei più attenti osservatori dei problemi economici del presente e come un antico e fervido assertore dell'amicizia franco-italiana, accennando a quell'affinità di situazioni che pure oggi si manifesta nelle vicende economiche delle due nazioni e che dovrebbe farle trovare a fianco nella continuità dell'avvicinamento solidale che la guerra ha creato. Tutti gli astanti sorsero in piedi in onore dell'ospite. E il prof. Blondel — un uomo in capelli grigi, che ricorda un poco i ritratti di Anatole France — incominciò la sua conferenza, veramente squisita per la cortesia, per la naturalezza, l'eleganza, la piacevolezza, e altrettanto interessante per il rapido avvolgimento della situazione complessa del dopoguerra. Siamo appena usciti dalla guerra — egli disse — cioè da uno dei più grandi rivolgimenti nella storia del mondo: non dobbiamo meravigliarci delle incertezze, delle indecisioni, degli equivoci che si vanno manifestando in quello che è pure ancora l'immediato domani. All'uscir dalla guerra, il primo sentimento generale fu di ottimismo. La Francia stessa, coi suoi dieci dipartimenti devastati, con le sue ventimila piccole e grandi officine distrutte, con tanta terra che aveva bisogno di riposo per tornar a produrre, si sentì sollevata l'anima da un movimento di fiducia. Si credeva all'azione delle immense energie che la guerra aveva dimostrato, alla volontà di lavoro che avrebbe accelerato la ricostruzione; si credeva che la Germania stessa avrebbe fatto un volontario sforzo per pagare le riparazioni, come l'aveva fatto cinquant'anni prima la Francia; si credeva che le nazioni più ricche, l'Inghilterra e l'America, non avrebbero risolto l'aiuto alle nazioni più colpite o più povere in una presentazione di conti. E in verità la Germania, in un primo tempo, parve avere la coscienza del suo debito; e anche l'Inghilterra e l'America i loro conti non li presentarono subito. E così, sotto un impulso d'ottimismo, si ricostruì in Francia quello che s'aveva da ricostruire, si spese quello che s'aveva da spendere, e non si contarono i milioni e nemmeno i miliardi. Poi vennero le sorprese ingrate. In Germania prevalsero le correnti nazionaliste restie al pagamento; l'Inghilterra e l'America toccarono il tasto dei crediti; e il paese si accorse di dover far fronte agli oneri pubblici, divenuti enormi, con le risorse dei suoi cittadini. Esso si accorse allora di quello che, nei giorni della guerra e poi in quelli dell'illusione, già andavano predicando gli economisti: degli inquietanti e perniciosi fenomeni delle facili inflazioni, alle quali durante la guerra si ricorreva da tutti con naturalezza, e che dovevano perturbare rovinosamente il rapporto fra la circolazione monetaria e le corrispondenti riserve reali. Male europeo; ma ogni paese ha finito col comprendere la realtà.

Il problema dinanzi al quale si trova oggi la Francia è certamente grave. Ma non è un problema economico, come molti credono: è un problema essenzialmente di tesoreria. L'economia del paese è sana, dice il prof. Blondel: anzi non v'è paese che come la Francia presenti l'aspetto di una distribuzione economica organicamente costituita, dove le classi industriali, le classi intellettuali, le classi agricole sieno ripartite in misura corrispondente ai bisogni generali e alle risorse della popolazione. Ma il sistema finanziario da cui attinge il tesoro è terribilmente antiquato; le sue linee maestre risalgono ai tempi di Napoleone. La nazione lo sa. Glielo si diceva prima della guerra. Ma allora il mutare non pareva urgente. Glielo si disse più insistentemente di poi. E ancora si trovarono pretesti per rimandare. Oggi bisogna risolvere coraggiosamente; trovare per l'assestamento dell'economia normale quelle energie eroiche che si trovarono per la condotta militare della guerra. Egli ha fiducia che la Francia le troverà. Superato lo spossamento dei primi anni, riattivate tutte le fonti di produzione, stimolati lo spirito di sacrificio e il senso di economia nei privati, si troveranno nel lavoro, nella concordia e nella pazienza le forze necessarie a superare la crisi della finanza postbellica. E in questo augurio egli unisce Francia ed Italia, il suo paese e il nostro, con l'augurio d'un'opera comune che esse abbiano ancora da svolgere in circostanze storiche che sotto tanti aspetti le uniscono.

Questa conferenza schietta e cordiale, piena di tratti scintillanti e di citazioni argute, fu dal pubblico ascoltata con grande godimento: e in chiusa, molto caldo, si ripetè il saluto al colto e gentile oratore.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera, in occasione del genetliaco di S. M. il Re, è sospesa la conferenza del prof. Quarantotto. Domani alle 20.30 nella sala del Conservatorio Tartini il prof. Pietro Orsi terrà la prima conferenza del ciclo «Prima della guerra», ciclo che fa parte della serie illustrativa del primo quarto del secolo XX, organizzata dalla Federazione delle Università Popolari. L'illustre oratore tratterà domani de «I grandi problemi internazionali al principio del secolo XX». Stasera è sospesa anche la lezione d'inglese (secondo corso).

Giubileo di servizio. Nella nuova centrale elettrica dell'Officina comunale del gas ed elettricità di via Broletto, si svolse ieri una simpatica cerimonia per festeggiare l'ing. cav. Pietro Bearzi nel suo 25.o anno di servizio. In una sala dell'edificio, opera dell'ing. Bearzi, trasformata dagli operai in una serra di fiori e bandiere, intervennero a onorare il festeggiato il direttore amministrativo Della Martera, il direttore tecnico ing. Carlo Mann, gli altri ingegneri e impiegati amministrativi e tecnici con tutti gli operai dei gas, della centrale e delle varie sezioni di città.

Per consegnargli i vari doni con sentite e cordiali parole lo salutarono i signori Furlani e Guagnini a nome degli impiegati e del Sindacato; l'operaio Serra espresse l'affetto e l'amore degli operai per il loro superiore e si rese interprete del loro vibrante saluto e augurio. Seguì l'ing. Mann che esaltò la vita di lavoro del festeggiato e rievocò l'opera sua nell'Esercito liberatore.

L'ing. Bearzi, con toccanti parole, espresse la sua riconoscenza. Alla signora Bearzi, presente, furono offerti molti fiori.

L'inaugurazione del monumento ai caduti del Genio. Il locale Comando del Genio comunica che per deliberato governativo la inaugurazione del monumento ai caduti dell'arma del Genio, dell'ultima guerra, avrà luogo solennemente il mattino del 20 p. v., festa anniversaria di S. M. la Regina Madre.

Per permettere poi ai militari in congedo dell'arma, di prendere parte al solenne tributo d'affetto, la direzione delle FF. SS. ha concesso un ribasso ferroviario del 70 per cento e detti congedati potranno ritirare i documenti di viaggio occorrenti presso il Comando Genio di Corpo d'Armata, via SS. Martiri 20.

Specialità medicinali proibite. Il Ministero dell'Interno, Direzione Generale di Sanità, ha ordinato il divieto di vendita e il sequestro delle pillole preparate da Antonio Amone di Aprigliano (Cosenza) contro il cancro, la sifilide e la scabbia.

Dieci anni dalla morte eroica di Bruno Stossich

Molti fiori saranno portati quest'oggi sulla tomba dei nostri Caduti: fiori per un Eroe che la sacra cripta non accoglie: per un giovane volontario nostro caduto da prode: Bruno Stossich, sottotenente del 124.o reggimento fanteria. Dice la motivazione della medaglia al valore conferita alla sua memoria: «Alla testa del suo plotone si slanciava con grande ardire contro la trincea nemica, riuscendo a conquistarne un breve tratto, dove cadeva colpito a morte». Carso, 11 novembre 1915: dieci anni fa... Diceva la lapide posta sul tumulo che in terra redenta copriva i suoi resti gloriosi: «Sottotenente Silvio Boschiero (il nome di guerra) del 124.o fanteria, caduto eroicamente combattendo per la sua vera Patria».

Nato a Trieste il 2 gennaio 1897, Bruno Stossich frequentò il Ginnasio Dante Alighieri. «Scoppiata la guerra mondiale — così ricordava il suo eroismo il preside del Liceo Galvani di Bologna commemorandolo — pieno d'entusiasmo patrio, non sognava che combattere per la redenzione di Trieste. Varcò l'odiata frontiera e ai primi del gennaio 1915 s'inscrisse al R. Liceo Galvani. In breve emerse sopra tutti i suoi compagni per sapere, intelligenza, amore allo studio e devozione alla Patria. L'ambiente della scuola, che era già preparato a comprenderlo, in breve, per il benefico influsso da lui esercitato, si elevò di più ancora e divenne un focolaio di ardente patriottismo».

S'inscrisse al battaglione universitario bolognese e quando gli studenti bolognesi e triestini improvvisarono manifestazioni patriottiche per la guerra, egli era in prima linea. Il 17 maggio 1915 si arruolò nel 35.o fanteria e chiese di poter andare subito al fronte, nell'entusiasmo della partenza scriveva: «E' con gioia ed entusiasmo che mi sobbarco il peso molesto dello zaino, purchè mi sia dato esporre la vita, e magari versare il mio sangue per la mia città». Partecipò ai sanguinosi leggendari assalti degli irredenti sul Podgora, guadagnandosi una prima medaglia al valore con la motivazione: «Volontariamente fece parte di un drappello che operò più volte la distruzione dei reticolati nemici; il giorno seguente fu tra i valorosi che ripeterono l'operazione e, durante l'avanzata che ne seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente sino al termine dell'azione». Podgora 18-19 luglio 1915.

Ottenuta la nomina a sottotenente, chiese di essere rimandato al fronte. Assegnato al 124.o fanteria. «Pare impossibile quanto sangue ci costerà la liberazione di queste terre — scriveva il 9 novembre —. Le avremo proprio consacrate col nostro sangue». E l'11 novembre davvero consacrava col suo generoso sacrificio eroico la conquista d'una trincea nemica, colpito in fronte mentre incuorava i suoi soldati all'assalto...

Il preside del Liceo Galvani di Bologna, Belletti, giunta notizia della sua morte gloriosa, tenne per quindici giorni abbrunata la bandiera dell'Istituto. E il 25 aprile 1916 tenne di lui una solenne commemorazione, assegnandogli il Premio Carducci per l'anno 1914-15. Inoltre, per voto dei suoi compagni di scuola, veniva dedicata a lui la biblioteca circolante del Liceo e il suo nome è inciso primo sul marmo che ricorda gli studenti del Liceo caduti per l'onore e la gloria d'Italia.

Il pensiero commosso di quanti l'hanno conosciuto, giovane di eccezionale intelligenza, volontario di magnifico ardimento, va oggi a Bruno Stossich, insieme al grato ricordo dei triestini.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo), per Capodistria, coi piroscafi della Capodistriana, da Trieste alle 8 tocc. Ospizio, 10.45, 12.05, 15.05 tocc. Ospizio, 18 30 tocc. Ospizio, 20.15. Ritorno da Capodistria alle 9, 13.15 tocc. Ospizio, 17 tocc. Ospizio e 19.05 diretto.

Gita alla volta di Gorizia. In occasione della partita di campionato tra l'Unione Sportiva Triestina e il Pro Gorizia, due autocorriere partiranno dal Bar Milanese, in corso Vitt. Em. III, alle 11.45, con ritorno in città alle 19. I biglietti di passaggio, al prezzo di lire 22 per persona, si vendono da oggi in poi al Bar Milanese. Ultimo giorno di vendita venerdì.

(Note di cronaca)

Un distinto editore greco a Trieste

Annunziamo con piacere che la nostra città ospita il ben noto editore greco signor Polibio P. Leckos, proprietario e direttore generale della più grande Casa Editrice di Atene, le «Edizioni Periodiche Polibio P. Leckos», che pubblica otto riviste economiche e letterarie in lingua greca e straniera, le più grandi, le più ricche e le più diffuse.

Il sig. P. Leckos è latore di calorose lettere di raccomandazione da parte del nostro Ministro in Atene e di quella Camera di Commercio e di Industria. Scopo precipuo del suo viaggio è quello di contribuire mediante le sue varie pubblicazioni, che godono di una grandissima autorità, alla creazione di più strette relazioni commerciali economiche fra il nostro paese e la Grecia. Il sig. P. Leckos si propone pure di studiare e illustrare l'attività dei greci all'estero in un ricchissimo album illustrato dal titolo «L'Ellenismo d'Europa».

Data l'importanza della Sua missione, crediamo di dover raccomandare caldamente alle nostre Camere di Commercio, alle Banche, Società, Fabbriche e a tutte le Organizzazioni Economiche del nostro paese, il sig. P. Leckos, il quale con tanto zelo propugna una combinazione economica si utile per i due paesi.

Il sig. P. Leckos ha preso alloggio all'Hotel Savoia e si tratterrà per parecchi giorni nella nostra città.

(Note di cronaca finanziaria)

Conversione delle azioni della ferrovia Kaschau-Oderberg verso obbligazioni dello Stato cecoslovacco. Il termine per la conversione delle azioni della ferrovia Kaschau-Oderberg verso obbligazioni ammortizzabili dello Stato cecoslovacco del 4 per cento, è scaduto il 31 ottobre.

Questa transazione sotto la gestione della «Allgemeine oesterr. Boden Credit Anstalt» ebbe pieno successo, avendo la maggior parte degli azionisti esercitato il loro diritto. Furono scambiate più che tre quarti di tutte le azioni.

Com'è morta una diciottenne

Una giovane contadina, Anna Covresich, diciottenne, figlia di agricoltori, da S. Antonio, frazione di Villa Decani, s'era recata ieri mattina, verso le 6, ad attingere acqua da un pozzo poco distante da casa sua. D'un tratto, sia perchè il parapetto fosse troppo basso, sia perchè si fosse sporta troppo, la giovinetta, mentre stava per ritirare la corda col secchio, perdette l'equilibrio e precipitò nella buia profondità del pozzo.

Al suo grido di spavento, al tonfo sordo, accorsero impressionati i genitori della Covresich, che fecero quant'era possibile per trarla sollecitamente dal pozzo, ma quando vi riuscirono era troppo tardi: la giovinetta era morta affogata.

Le grida di strazio dei genitori, in quell'ora mattutina, attrassero una folla di villici, che dinanzi al cadavere della giovinetta sostarono come impietriti per l'emozione. La fine atroce della Covresich, che era una bella e brava ragazza, ha prodotto impressione profonda.

A proposito dell'incidente svoltosi domenica sera nella Trattoria Nichetto, a Montebello, il sig. Semeraro, proprietario del locale, ci prega di rilevare che il fatto avvenne un'ora dopo la chiusura del ballo, che regolarmente finì alle 23. L'alterco si svolse in un'altra sala della trattoria.

L'ebbrezza della velocità

Disastrosa carambola fra dilettanti del pedale

Per gustare l'ebbrezza della velocità, il quattordicenne Ubaldo Olivo, abitante in via Udine N. 16, ieri, verso le 16.30, si lasciò andare in una corsa vertiginosa con la sua bicicletta giù per la discesa della via Ugo Foscolo, sicuro della sua destrezza di ciclista esperto. E l'esperimento pericoloso gli sarebbe forse anche riuscito se sul tratto piano della strada, tra la via Parini e il Corso Garibaldi, non gli si fossero parati dinanzi ad ingombrargli il passaggio una ragazzina e un altro ciclista. L'unica via di salvezza per il giovinetto era di saltare sul marciapiedi, ma anche là due casse piene d'uova esposte all'esterno di un negozietto gli rendevano problematico il passaggio. Nell'imbarazzo, l'Olivo finì per non saper più che fare e intanto la bicicletta in corsa lo portò a dar di cozzo contro l'altro ciclista. Entrambi andarono a ruzzoloni, mentre le due macchine rimasero incastrate una nell'altra in un groviglio di ferraglia. L'incidente fece accorrere alcuni passanti, i quali si affrettarono a soccorrere i due caduti e specialmente il giovane Olivo che appariva più gravemente ferito, poichè sanguinava dalla bocca ed aveva il viso sfigurato da un grosso ematoma.

Infatti, il povero ragazzo era stato stordito e non aveva la forza di reggersi in piedi. Mentre la sua bicicletta sconquassata veniva data in custodia in un negozietto di via Foscolo N. 4, uno dei presenti telefonò da un vicino posto alla Guardia medica. Il sanitario accorso prestò le medicazioni del caso all'Olivo e considerando le sue condizioni alquanto gravi per avergli riscontrato sintomi di commozione cerebrale, lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, dove il giovanetto fu accolto con prognosi riservata.

Quattro infortuni durante il lavoro

Ieri mattina, alle 9.30, durante la manovra di sollevamento di una pesante tromba d'aria a bordo del «Vienna», ormeggiato all'hangar del Lloyd al Punto franco «Vitt. Em. III», si ruppe la catena del sollevatore e la tromba precipitò sopra coperta. Per fortuna i braccianti che erano intenti a quel lavoro si tenevano in quel momento fuori del raggio d'azione della grua, tranne Luigi Punta, di 46 anni, abitante in Gretta N. 12, il quale, urtato nel rimbalzo della tromba, riportò contusioni al dorso e una escoriazione alla bozza frontale. Soccorso dal dott. Ferra della Guardia medica, il ferito fu trasportato poi all'Ospedale Regina Elena.

— Stanotte, alle 23.45, fu telefonato alla Guardia medica dalla Spremitura d'olii chiedendo l'intervento di un sanitario. Si recò sul luogo il dott. Cabiglio, il quale, in un reparto dello stabilimento, trovò due meccanici, tali Raffaele Curcel, di 29 anni, abitante in via S. Marco N. 30, ferito gravemente al bacino, e Vincenzo Piazzolo, di 32 anni, abitante in via Navali N. 48, che presentava contusioni al torace. I due operai erano caduti da un'impalcatura in seguito allo snodarsi di una catena che la reggeva, mentre riparavano una macchina.

Mentre il sanitario apprestava le cure ai due meccanici, in un'altro reparto il bracciante Guglielmo Cimiton, abitante in via Navali N. 46, durante il lavoro s'era impigliato l'indice destro in un ingranaggio in modo che il dito fu completamente stritolato. Il sanitario prestò le medicazioni necessarie anche al Cimiton, che, assieme al Curcel, fu trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, mentre il Piazzolo, dopo le cure, volle rincasare.

Un episodio di caccia... alle galline

Giunta qui da Verteneglio, la contadina Maria Sauro aveva portato seco degli ortaggi e due galline e s'era appostata ieri mattina in piazza del Ponterosso per smerciare le sue derrate, allorchè, verso le 10, mentre guardava qua e là distrattamente, udì schiamazzare le due galline che aveva deposte accanto ai panieri e scorse un individuo che, prese le due bestie, se n'andava tranquillo, come se si trattasse di roba sua.

— Digo, digo! — gridò la contadina, ritenendo dapprima che il tizio volesse scherzare. Ma vedendo che l'altro filava davvero, lo rincorse per strappargli di mano le galline e, siccome lo strano individuo teneva duro, s'impegnò fra i due una colluttazione, che attrasse in un attimo una folla di gente. Intervenne il vigile urbano Beacovich che rimise in regola la questione del diritto di proprietà e tradusse al Comando di settore il tizio che, interrogato, si qualificò per Lorenzo M., di 36 anni, orologiaio, abitante in via Giambattista Tiepolo. Dopo assunto a verbale il sibarita a spese altrui fu consegnato alla Questura per le sue ulteriori attribuzioni.

Gli effetti di una detonazione

Una domestica cade svenuta in una vasca da bagno

Mentre verso le 16 di ieri la domestica Vittoria Mannes, di 27 anni, abitante in via Torre bianca 4, stava lavorando intorno allo scaldabagno, scoppiò improvvisamente, con violenta detonazione, un tubo dell'apparato. La Mattes ebbe una tale scossa di nervi che cadde svenuta nella vasca, fortunatamente ancora vuota. Accorsi i padroni di casa la trovarono in quella posizione e tentarono in tutti i modi di farla rinvenire. Ma appena ripresi i sensi, la domestica apparve in preda a «choc» nervoso. Visti vani i tentativi per calmarla, i casigliani telefonarono alla Guardia Medica. Il sanitario di turno, recatosi prontamente sul posto con l'autolettiga, somministrò alla Mannes dei calmanti e quindi, essendosi la ragazza un po' rimessa, se ne andò, lasciandola alle cure dei suoi padroni.

Attenti ai falsi mendicanti!

Ieri nel pomeriggio un individuo male in arnese, si presentò nella villa della signora Alfieri, sita in via degli Antenorei n. 3, a chiedere l'elemosina. Ricevuto l'obolo, se ne andò, ma allorchè giunse al portone della villa, visti appesi ad un attaccapanni due vestiti, li strappò e tentò quindi di darsi alla fuga. La signora, che però tutto aveva visto, chiamò il vigile urbano Cardelli, che passava per la via Antenorei, e fece arrestare il mariuolo, che fu tradotto alla Questura, ove declinò le sue generalità: Giovanni Manich, di 49 anni, senza fissa dimora. Dopo assunto a verbale il Manich venne trattenuto. La signora Alfieri disse di risentire un danno di 50 lire, poichè il Manich, nello staccare i vestiti, li aveva in parte lacerati.

Il crollo di un ponte a Gradisca. Ci scrivono da Gradisca che causa le abbondanti piogge cadute in questi ultimi giorni, le acque dell'Isonzo sono molto aumentate. Ieri l'altro, verso le 18, la violenza della corrente asportò un tratto di ponte di circa 60 metri. In conseguenza le comunicazioni con la stazione ferroviaria sono interrotte.

E non tornò... Il diciottenne Cesare S., alle dipendenze di un'impresa industriale di via dei Moreri N. 66, ricevette giorni or sono dal titolare della ditta, dott. Massimiliano Iustel, l'importo di 1000 lire per effettuare un pagamento. Il giovane se n'andò e non è ancora tornato. La... distrazione fu denunciata alla Questura.

Le visite inattese. Nell'abitazione del signor Giuseppe Pintali, in via Geppa N. 10, penetrò ieri un ignoto ladro, dopo aver forzata la porta, e s'impadronì di un cappotto valutato 350 lire. Il danneggiato presentò denuncia alla Questura.

Il campionato studentesco di palla-canestro. Oggi, mercoledì, sul campo del Ricreatorio «E. de Amicis» si svolgerà la seconda partita di campionato. Si incontreranno le squadre del R. Liceo «G. Oberdan» e R. Istituto Industriale. I giuocatori devono trovarsi sul campo alle 18.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera sono sospese le conferenze del prof. G. Quarantotto e la lezione d'inglese del secondo corso. Domani alle 20.30 nella sala Tartini, Pietro Orsi terrà una conferenza su «I grandi problemi internazionali al principio del secolo XX». — Sezione scientifico-tecnica: domani alle 20, in via Foscolo 13, l'ing. Godina farà lezione su «La lubrificazione razionale».

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 serata cinematografica. Si proietterà «La casa sotto la neve» con Maria Jacobini, Alberto Capozzi e Marcella Sabbatini. I biglietti si ritirano oggi alle 17.

Oggi nel pomeriggio allenamento di tutti i calcisti sul campo sociale.

Unione Magistrale Triestina. Giovedì alle 18 si radunano le maestre di scuola materna.

I soci morosi si mettano in corrente entro il 20 del presente mese.

Giovane Italia. Il Consiglio direttivo si raduna questa sera ad ore 20 in sede sociale.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi solito trattenimento di danza nella sala massima di via Coroneo 15, dalle 17.30 alle 20.

S. U. C. A. I. La gita a S. Sergio, sospesa domenica scorsa causa il maltempo, verrà tenuta la prossima domenica, 15 corr.. Neve permettendo, verrà organizzata una gita con gli sci nelle Giulie.

Circolo Impiegati Bancari. I calcisti sono invitati a consegnare entro questa sera la propria fotografia in due copie per le tessere del campionato dei «Liberi».

Alle 21 seduta di Consiglio e convocazione dei filodrammatici.

Lega Studenti Commerciali. Oggi il solito trattenimento di danza viene sospeso. Le lezioni si riprenderanno quindi ogni mercoledì ininterrottamente.

Sport Club «Olympia». Domani giovedì alle 21.30, si terrà nel caffè «Transalpina», la solita riunione e si eleggerà la nuova direzione per la Sezione foot-ball.

I soci che vogliono prender parte al convegno sociale che si terrà domenica 15 corr. ad Erpelle (Cosina) sono pregati di iscriversi in sede seralmente.

F. C. «Gloria». Questa sera i soci della prima squadra sono invitati all'adunanza che si terrà in sede sociale alle 20.

Sezione Escursionisti «Edera». Questa sera alle 20, i soci sono convocati al caffè «Firenze».

«Edera» S. Giacomo. Alle 16 i calcisti e i podisti si allenano in campo S. Giovanni.

Alle 21 riunione generale della Sezione calcio in sede (via Gelsi 12).

Ponzianini Erranti. Alle 20.30 i calcisti in sede.

Gruppo Sportivo Pittori. Sono aperte le inscrizioni per le sezioni calcistica, escursionistica, mandolinistica e hazena.

Domani seduta di direzione alle 20.30. Questa sera alle 20 i calcisti in sede.

G. S. «Pro Trieste». La Sezione escursionisti indice per domenica una gita al Castellaro Maggiore. Chi desidera acquistare le fotografie dell'ultima gita, si rivolga al cassiere.

S. C. «Allegri e Liberi». Questa sera seduta della Sezione escursionisti alle 20. I soci che parteciparono alla manifestazione U. O. E. I. di Cividale, possono ritirare i distintivi ricordo in sede (via Lavoratori N. 203).

Gli organizzatori del festino a Moccò si trovino questa sera in sede.

Gruppo Escursionista «Stella Alpina». I soci sono invitati alla seduta che si terrà questa sera alle 20.30, in sede.

C. S. «Fulgor». Oggi (tempo permettendo) alle ore 15, in campo del M. D. Obzor, allenamento.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica A. Gandusio. Ore 21: «I due gemelli veneziani».
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «La Gioconda».
Filodrammatico. Compagnia Micheluzzi-Novelli-Paluello. Ore 17 e 20.30 «Il cardinale».
Nazionale. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con la film «Il romanzo di un Re».
Excelsior. Dalle 16 spettacoli continuati di cinema con la superfilm «La taverna verde».
Fenice. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La cavalcata della morte».
Eden. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il deviatore».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16: «La moglie bella» con Linda Moglia e Ruggero Ruggeri.
Modernissimo dalle 17 in poi: «La leggenda di Suor Simplicia», con Eva May.
Cine Edison. Dalle 16: «L'ultima danza» con Betty Compson.
Novo Cine. Dalle 16: «Età frenetica» con Reginald Denny.
Cine Garibaldi (Corso Garibaldi). Dalle ore 15: «Scaramouche», con Alice Terry e Ramon Navarro.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «General Camillo» con Camillo De Riso.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16: «Fronda d'ulivo» con Linda Pini e Lido Manetti.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: La castità di Giuseppe», dramma storico.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Avventura primaverile», dramma d'amore.

CORRISPONDENZA APERTA

Oriente. La riduzione della tariffa postale fra alcuni Stati successori dell'Austria è stata decisa in una conferenza per facilitare le comunicazioni fra i paesi stessi. — *Nautico in congedo.* La ferma nella R. Marina dura ventotto mesi. — *Pina.* Il «ferro romatico» si prepara così: ossido di ferro saccarato 75 parti, acqua distillata 574, sciroppo semplice 180, alcool a 90 gradi parti 165, tintura di arancio 3, tintura aromatica 1.5, tintura di vaniglia 1.5 e 5 gocce di etere acetico. — *Satima.* Cercate persone che potevano avere allora conoscenza della scomparsa e sulle tracce così avute continuate le ricerche. — *Povero marito.* Per il povero marito non c'è rimedio in patria; il divorzio si può ottenere soltanto all'estero. — *Tullio.* La scuola stenografica di via Mazzini N. 25 è già principiata; presentatevi e vedete se sono ancora disposti ad accettarvi. — *L'amico Valfiorita.* Impazzire per la passione dell'arte cinematografica? Rivolgetevi allo Stabilimento di San Giovanni.

Domani

Giovedì 12 Novembre 1925

alle ore **19** (7 pom.) in Roma nel cortile interno della Intendenza di Finanza a Via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto, avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale** con premi, tutti in contanti, per L. **475.000,** dei quali il primo è della importante somma di Lire **200.000** e può essere guadagnato con **Due Lire** soltanto. Il ricavato di questa Tombola va a tutto vantaggio del benefico, umanitario e patriottico **Ospizio Marino G. Vannicola di Offida.**

La vendita delle ultime cartelle e delle vere Buste della Fortuna termina alle ore **16,** e si possono acquistare ancora presso tutti gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Per non avere rimorsi, per tentare la sorte e per compiere un'opera veramente caritatevole e patriottica, è bene provvedersi subito almeno di una cartella. **Ultime ore di vendita.** Auguri sinceri a tutte le generose persone che concorsero, con l'acquisto delle cartelle e delle Buste della Fortuna, al buon fine di questa benefica ed umanitaria Tombola Nazionale.

Teatri e Concerti

"Il marito della signorina,,

commedia in tre atti di Gabriele Dregety al Verdi

Stefano Dorosmay, deputato al Parlamento ungherese, è uno scapolo incorreggibile, e gode fama di seduttore irresistibile. La fortuna per cui acquista tante donnine lo conforta nella certezza di poter durare nel celibato: Stefano ha deciso di non prendere moglie; perchè tenere un vaso di fiori in casa propria, quando si può scorazzare attraverso gli altrui olezzanti giardini? Un amico gli mormora all'orecchio: attenzione alle donne di Verebely. L'avvertimento trae origine dalla fama che queste donne si sono conquistata per aver innamorato e poscia acchiappato gli uomini ch'esse vollero per marito. Si avverte ancora l'intrepido Stefano: bada che le Verebely sono astute: dapprima si fanno sposare, e poi il marito resta loro fedele per tutta la vita.

Ma Stefano non teme questa pericolosa razza di donne, e con baldanza crescente continua a ripetere: io non prenderò moglie. Quand'ecco irrompe in casa del deputato l'amico Paolo Gaty che gli confida, trepido e ansante una sensazionale notizia. Paolo s'è innamorato pazzamente di una leggiadra fanciulla; per lei ha dimenticato la moglie Anna e la figlioletta. La fanciulla si chiama Nelly: si è lasciata circuire dalle fervide proteste d'amore di Paolo, il quale le ha nascosto la propria vera condizione di uomo ammogliato, ed ha perfino detto alla fanciulla di chiamarsi Stefano Dorosmay. L'amore cresceva, divampava, e Paolo non sapeva come fare per tenere sempre presso di sè Nelly, talchè un giorno si recò difilato al municipio e sposò la ragazza col nome di Dorosmay. Ecco dunque che Stefano, celibe irriducibile, si trova involontariamente ammogliato con Nelly, ch'egli non conosce, e che le viene prontamente presentata da Paolo. L'incontro è pieno di galanteria. Stefano si sente subito attratto verso la seconda moglie del proprio amico, e l'accoglie con insinuante premura promettendole ospitalità fraterna e protezione sicura. Ma giacchè la signorina Nelly porta il nome di Stefano, e ne è divenuta legittima moglie, ecco che il deputato reclama i suoi doveri e diritti di marito, dapprima persuadendo la fanciulla sulla necessità di recitare la commedia del coniugato davanti alla società; e poi promettendole che la domanda di divorzio, per riparare all'errore di Paolo, sarà presentata al più presto.

La grazia furbesca di Nelly ha subito conquistato il cuore di Stefano. Ella lo sfugge con trepidazione quasi verginale, e lui la insegue sempre più acceso di passione e di speranza. Ad ogni tentativo audace di Stefano, Nelly invoca Paolo, l'uomo che per primo l'ha amata e sposata. Ma anche Stefano vuole sposarla, rinnegando di colpo i suoi principi sul celibato: siccome il primo matrimonio di Nelly è stato celebrato in forma civile, Stefano le propone di sposarla in chiesa. Così niente divorzio, ma nuove nozze. Senonchè, mentre lo sposo attende l'automobile per recarsi in chiesa, Nelly fugge e raggiunge la casa di Paolo, presso il quale ha accettato un posto di istitutrice. Nella casa di Paolo, l'innamorato raggiunge la donna del suo cuore, e per dimostrarle che egli si beffa delle donne che ama e sa vincere le proprie passioni, viene a dire a Nelly che ha deciso di sposare una delle ultime Verebely di cui tanto gli hanno parlato. Così Stefano può conoscere subito queste famose Verebely, perchè la moglie di Paolo è una Verebely, e la sorella della moglie di Paolo è proprio l'ultima delle Verebely e si chiama Nelly. Il racconto del matrimonio, i propositi di divorzio, tutto è stato una favola inventata da Paolo per gettare Stefano nelle spire irresistibili di Nelly.

La commedia ha divertito il pubblico, che ha applaudito due volte dopo il primo atto, tre dopo il secondo e tre dopo il terzo. Esaurito lo spunto iniziale da cui parte la commedia, le scene successive non presentano un interesse particolare, giacchè la situazione dei personaggi resta sempre la stessa. Però il dialogo è fatto con felice invenzione di particolari, e ricco e vivace nel modo di presentare e risolvere i conflitti fra i due antagonisti; è sottile e delicato più per quello che lascia intravvedere dell'anima dei personaggi, che per quello che dice, ed è insomma una commedia che si fa ascoltare con piacere, specialmente quando è recitata dal Gandusio, che ieri sera è stato pieno di calda irruenza, ed ebbe scatti di gustosa comicità; e seppe esprimere certi soprassalti nel discorso con intonazione assai originale e spontanea. Degnamente seppe stare a fianco del capocomico la signora Braccini, che il pubblico apprezzò per intelligenza e grazia di recitazione, e la signora Del Balzo corretta e garbata. Ottimi l'Almirante e il Viarisio.

Stasera «I due fratelli gemelli», una bella e interessante commedia di Carlo Goldoni, di cui Gandusio è interprete originalissimo. Domani «Il signore senza pace», nuova commedia di E. Serretta, che ottenne vivo successo in tutti i teatri del Regno.

Rossetti. Iersera, dinanzi ad un numeroso pubblico, fu dato ancora il «Rigoletto», protagonista il baritono Edoardo Faticanti. Quest'artista, già favorevolmente noto, sfoggiò un'ampia, simpatica voce, conquistando l'approvazione calorosa e sincera dell'uditorio. La Rettore si disimpegnò lodevolmente come «Gilda» e fu applaudita assieme all'ottimo tenore Cecil, al bravo basso Zaccarini e agli altri interpreti. Diresse con bella sicurezza ed efficace slancio il sostituto maestro Giorgio Sillich, mantenendo l'assieme nel dovuto equilibrio.

Stasera alle 20.30 ultima della «Gioconda», in serata di gala per il genetliaco di S. M. il Re. Domani l'attesa prima della «Africana» di Meyerbeer. Sotto la direzione illuminata del maestro Angelo Ferrari fervono le prove di «Anna Karenine», nuova opera del maestro Robbiani, per la quale è assai viva l'attesa nei nostri circoli musicali.

Filodrammatico. Uno scelto uditorio presenziò ieri alle due rappresentazioni della brillante commedia di L. Verneuil «Vi amo e sarete mia», che la compagnia Amalia Micheluzzi-Noselli-Paluello recitò con molto garbo e con affiatamento lodevolissimo. Efficace, come sempre, la Micheluzzi, che seppe dare pieno risalto alla propria parte, egregiamente coadiuvata da B. Paluello e G. Ghelli. Il Tempestini, la Ferrero e la Furani recitarono pure con impegno e divisero con i protagonisti il successo delle recite, che fu vivissimo e unanime. I principali interpreti vennero evocati alla ribalta più volte alla fine di ogni atto.

Oggi, genetliaco di S. M. il Re, rappresentazioni di gala con il dramma «Il cardinale», del Parker, che è una delle più forti interpretazioni della compagnia. All'inizio degli spettacoli l'attore Luigi Noselli dirà il «Saluto italico» del Carducci.

Per aderire alle richieste di molti spettatori, gli spettacoli si inizieranno alle 17 e alle 20.30.

Concerto vocale. Alina Cervi, la squisita e colta cantatrice, già altre volte assai apprezzata e applaudita dal nostro pubblico, darà venerdì, alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico (via Coroneo 15), un promettentissimo concerto, svolgendo il seguente ricco e interessante programma:

1 a) Beethoven (1770 - 1827): «Con un nastro dipinto»; b) Paradies (1710 - 1792): «Quel ruscelletto»; c) Schubert (1797-1828): «A Luisa». — 2 Schumann (1810 - 1856): a) b) c) dalla raccolta «Amor di poeta»; d) «Canzoncina popolare»; e) Dai «Mirti», dedica. — 3 a) Rachmaninoff: «I lillà»; b) Zandonai: «Serenata» (dai sonetti sardi di G. Deledda); c) Recli Giulia: «Veglia materna» (dal siciliano popolare); d) Confalonieri: «Canzone di [illegible] popolare della Val d'Aosta). — 4 a) Mahler: «Mattino di primavera»; b) Mahler: «Da un ramo di tiglio»; c) R. Strauss: «Da una poesia di Achim de Arnim»; d) R. Strauss: «E' brutto tempo».

I biglietti sono in vendita presso lo Stabilimento Musicale Tedeschi e Obersnu, Corso Vitt. Em. III N. 26.

Il concerto di Anny e Piroska Goitein al Circolo Artistico. Ricordiamo che stasera, alle 21, avrà luogo al Circolo Artistico un concerto sociale sostenuto dalle violiniste Anny e Piroska Goitein, le quali svolgeranno il bellissimo programma già pubblicato.

Varietà e Cinema

Domani al Nazionale prima rappresentazione dell'atteso «Oriente». Pubblico numeroso anche ieri alle proiezioni della film «Il romanzo di un Re» che oggi si rappresenta per l'ultimo giorno.

Un calorosissimo successo ottenne il duetto d'opera Belloni (soprano), Kasmann (baritono). I due bravi artisti, dotati di una magnifica voce e da squisito senso interpretativo cantarono le migliori pagine verdiane. Il pubblico fra salve di applausi volle i «bis». Un successo completo dunque ottenuto da artisti quali poche volte ci è dato di udire su palcoscenici del varietà.

Domani dunque grande «première» di «Oriente». Programma d'eccezione che richiamerà la folla delle grandi occasioni. Si tratta dell'ultima grande interpretazione di Maria Jacobini, la prediletta fra le predilette dive dello schermo italiano. La film per la sua artistica imponenza di messa in scena e per l'artistica interpretazione è stata premiata con medaglia d'oro all'Esposizione della Fiera Campionaria di Milano.

Teatro Excelsior. Oggi fuori programma: «L'entrata ufficiale del Principe Ereditario a Torino». La «Taverna verde», così originale e così movimentata nelle sue pittoresche trasformazioni e nelle strane avventurose e non di rado comicissime vicende dei suoi frequentatori, continua ed esercitare la sua specialissima suggestione sul pubblico, che non si stanca di ammirare questo nuovo, singolare capolavoro della Pittaluga. Alberto Collo, Oreste Bilancia, Elena Sangro e gli altri ottimi interpreti furono come sempre ammiratissimi. Vivo interesse continua pure a destare la pellicola di grande attualità del volo transoceanico del comandante Casagrande. Oggi replica dell'attraente e divertentissimo programma, al quale si aggiunge un'altra interessante attualità: «L'entrata ufficiale del Principe Ereditario a Torino».

La «Cavalcata della morte» al Teatro Fenice. Un magnifico lavoro interpretato da un artista sommo del teatro inglese, una vicenda di potente drammaticità, in cui il pittoresco e cavalleresco mondo del 1730 viene rievocato con vivida e mirabile fedeltà. E' l'epoca in cui le grandi vie maestre sono ancora insidiate da briganti a cavallo, armati d'indomito coraggio e d'infallibili pistole. Ma è pure l'opera in cui si poteva essere brigante e gentiluomo insieme. Questo è il caso del protagonista dello stupendo lavoro: Dick Turpin, l'uomo senza paura, il cavaliere temerario dalle mille avventure, che s'invaghisce d'un fior di fanciulla caduta nelle mani d'un indegno e pur di salvarla, compie una cavalcata impressionante, eterna, angosciosa, inseguito dai birri del re: un quadro di potente efficacia, che si conchiude con la drammatica commovente morte della fedele cavalla, protesa in uno sforzo supremo per salvare il suo padrone. Il lavoro, interpretato magistralmente da Matheson Lang, chiamato lo Zacconi inglese, piacque moltissimo e interessò vivamente. Molto ammirata anche la film del volo transoceanico del comandante Casagrande, ed applausi fervidissimi al simpatico dicitore Toscanini ed agli altri buoni numeri di varietà.

Oggi fuori programma l'attualità della Pittaluga «L'entrata ufficiale del Principe Ereditario a Torino».

Eden. Oggi si darà per l'ultimo giorno «Il deviatore» che tanto interesse destò in questi giorni. Seguirà il grande successo di Cecchelin e degli altri numeri di varietà.

Domani «Amari in agguato» e «Flick e Flock in cerca della pagnocca».

A grandissima richiesta oggi ultimissimo giorno di «La moglie bella» all'Italia. Il meraviglioso programma dei dieci giorni, la grande interpretazione di Linda Moglia, Ruggero Ruggeri e Luigi Serventi: «La moglie bella», lo stupendo dramma, dell'alta banca tanto ammirato nei giorni scorsi, oggi — a grandissima richiesta — si rappresenterà ancora per l'ultimo giorno certi di far cosa grata a tutti i cortesi frequentatori dell'Italia.

Imminente l'immensa interpretazione di Maria Jacobini: «Oriente». La pellicola premiata con medaglia d'oro, l'opera cinematografica più perfetta, artisticamente e fotograficamente, che si abbia finora visto! Il pubblico si domanderà: Ma come fece Maria Jacobini a interpretare due personaggi, se tutti e due sono sulla scena?

Eva May al Modernissimo. La bravura della attrice e il successo avuto ovunque dalla film fecero affollare ieri questo simpatico ambiente. Il dramma «La leggenda di S. Simplicio» piacque assai per la trama originale e lo svolgimento pieno d'interesse. Molto bene tutti gli altri artisti e curata la messa in scena.

Oggi dalle 17 in poi la film si proietta per l'ultimo giorno.

Domani altro interessante lavoro: «Maschera di carne», protagonista l'attrice Elsa Ferguson. Anche questa è una produzione di grande successo per il suo passionale e drammatico soggetto.

Cine Edison. Oggi sullo schermo «L'ultima danza», grandioso dramma d'amore, con sfarzosa messa in scena, interpretato da Betty Compson, una delle maggiori dive americane. Questo capolavoro ebbe ovunque strepitoso successo.

Nove Cine. Il capolavoro dell'Universal Film «Età frenetica» con il simpatico Reginald Denny continua a divertire il pubblico che si susseguo sempre più numeroso a tutte le repliche.

Oggi ancora repliche dalle 16 in poi.

Cinema Garibaldi. «Scaramouche» ieri ha fanatizzato l'enorme folla accorsa ad ammirare questo gioiello cinematografico. La smagliante interpretazione di Alice Terry-Ramon, Novarro Levris e S. Stone conquise l'animo d'ogni spettatore. Il lusso abbagliante di questa film ha del fantastico e si può ben dire finora mai raggiunto. Oggi di questo supercolosso s'iniziano le repliche. La prima rappresentazione ha principio alle 15; ultima verso le le 22.15.

Henny Porten al Cine Savoia. La sala di questo famigliare ritrovo iersera presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Henny Porten, l'artista del nostro pubblico, ha ammaliato la folla nella sua recentissima interpretazione: «Corona d'oro».

Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 10 per l'11 novembre

Turno generale: marinai: 185; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop. 140; fuochisti 369; carbonai: 148; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 243; giovani cop. in I: 112; giov. cop. in II: 107; mozzi cop.: 68; fuochisti: 415; carbonai: 246; mozzi macchina: 73.

Turno Cosulich: marinai: 59; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 89; fuochisti: 145; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 85; mozzi cop.: 56; fuochisti nafta: 53; fuochisti nafta sud: 11; carbonai: 67; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 64; giov. macchina: 24; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 10: 1599; imbarcati e cancellati: 20; totale inscritti all'11: 1579.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Brioni» naz. da Venezia con 14 tonn. merci; «Jonio» naz. da Venezia, vuoto; «Violette» naz. da Brindisi con 1 pass. e 65 tonn. min. «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 39 tonn. e 13 tonn. merci; «Gallipoli» naz. da S. Maura con 15 pass. e 168 tonn. merci; «Boheme» naz.

Partirono ieri i piroscafi: «Saraceno» naz. per Monfalcone; «S. Giorgio» naz. per Zara; «Quieto» naz. per Monfalcone; «Elswik Park» ingl. per Gibilterra; «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Plitvice» jugosl. per Aquilas; «Barion» naz. per Venezia; «Jonio» naz. per Smirne; «Rossini» naz. per Valencia; «Rodona» naz. per Patok; «Sava» jugosl.; «Arsa» naz. per Zara.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: M. 0, H. 30: «M. Z. Mechalinos»; R. I, H. 24: «Kosovo»; M. I, H. 23: «Beograd»; testa: «Dalia»; H. 22: «Righi»; R. II, H. 14: «Cleopatra»; H. 12 a b: «Anna C.»; R. III, H. 6: «Semiramis»; M. III: «Trento»; H. d: «Abbazia»; H. c: «Adria», H. a: «Dalmatia»; H. 1 b: «Brioni»; H. 1 a: «Gallipoli»; M. IV, H. 1: «Vienna»; Diga: «Bellaura». **Porto Doganale:** M. Audace: «R. cacciatorp. «Grado»; M. Bersaglieri: «Anna Goich», yacht «Scorpion»; M. Venezia: «Belrorie», «Montebello», «Georges»; Sacchetta: «Venezia T.», «Fram», «Friuli L.», «Enrico G.», «Cyclops», «Quinto», «Trieste I. T.»; M. Fratelli Bandiera: «Violette». **Porto Duca d'Aosta:** M. V. tr.: «Italo», «Sud»; ostro: «Numidia»; H. 51: «Boheme»; H. 53: «Silvia de Larrinaga»; R. VII, H. 69: «Marco Polo». **Arsenale Lloyd:** «Bucovina», «Africa», «Venezia L.», «Nippon», «Esquilino». **Cantiere S. Marco:** «Fella», «India», «Duino». **Cantiere S. Rocco:** «Merano», «Cellina», «Carmen». **Riva Olii:** «Galilea».

BORSA DI TRIESTE

9-10 novembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	73.25	75.25	Lloyd T.	1060	1060
Cons. 5%	92.—	93.—	Lussino	450	449
Obbl. Ven.	63.—	68.60	Martin.	215	214
B. Tes. set	94.90	94.90	Medit.	335	337
B. Tes. nov	96.25	96.25	Merid.	670	650
Bankitalia	1670	1710	Oceania	168	168
Comit	1486	1495	Premuda	700	700
B. C. T.	673	676	Tram	178	178
Credito	885	895	Tripcovich	371	371
B. N. Cred.	548	545	Ampelea	398	398
B. Roma	120	121	Cant. nav.	202	200
Cred. Pop.	320	320	Cem. Dal.	659	659
Zivno	282	282	Isonzo	161	165
Generali	6690	6750	Spalato	460	470
Ass. It.	2120	2150	Kerka	358	358
Infortuni	4320	4350	S. T. El.-G	130	130
Riun. A.	3260	3260	Gas Roma	1440	1450
Riun. B.	3260	3270	Ilva	280	283
Adria	271	278	Off. nav.	120	120
Cosulich	292	300	Pastificio	315	315
Nav. Dal.	243	245	Pilatura	530	530
Gerol.	668	671	St. Tecnico	540	540
Libera T.	500	500	Terni	565	582
Istria-Tr.	300	300	Jutificio	480	480

Mercato vivace con numerose transazioni.

L'esordio molto fermo è stato seguito da una breve parentesi di calma, seguita a sua volta di una nuova ripresa.

Cambi in reazione. Sterlina e dollaro cedenti, franco alla pari.

CAMBI: Amsterdam da 1000 a 1020; Belgio da 112 a 114; Francia da 100 a 100.50; Londra da 121.70 a 122; Nuova York da 25 a 25.20; Spagna da 352 a 362; Svizzera da 483 a 486; Atene da 32.75 a 33.75; Berlino da 595 a 605; Bucarest da 11.50 a 12; Praga da 74.25 a 74.75; Ungheria da 0.0346 a 0.0356; Vienna da 350 a 360; Zagabria da 44.60 a 45.

VALUTE: scellini da 345 a 360; dinari da 44 a 44.75; dollari da 24.90 a 25.15; pezzi da 20 franchi da 96 a 99; lire sterline b. n. da 121.50 a 122.

Cambio ufficiale dell'oro del 9-11 L. 487.86

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	—	—	990	980
Marzo 1926	—	—	937	935	940	940	938
Maggio 1926	—	—	889	888	892	892	890
Luglio 1926	—	—	857	858	860	860	858
Settembre 1926	—	—	817	819	822	825	819

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri in quel mercato: marzo 1926 denaro 92.75, lettera 93.25; maggio 1926 denaro 91.—, lettera 91.25. Mercato calmo.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 74.925; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 46.50; 5 percento netto 93.90; Obbligazioni Venezie 68.625.

CAMBI: Francia 100.16; Svizzera 484.50; Londra 121.982; Olanda 1055; Spagna 360; Belgio 114.62; Berlino 597.50; Vienna 357; Praga 74.75; Romania 11.85; Argentina oro 23.75; Argentina carta 10.45; New York 25.171; Canadà 25.21; Oro 485.65; Belgrado 44.50; Budapest 0.0355; Russia (cervonez) 129.316.

Borsa di Milano. Una forte corrente di realizzo facilmente prevedibile, dato il notevole spostamento dei corsi avvenuto ieri, ha fatto oggi reazionare quasi tutte le quotazioni. Ma l'assorbimento delle vendite della piazza si è fatto in modo così largo e così facile, che non si può invero considerare l'odierna riunione come un sintomo di mutata disposizione del mercato, il quale mantiene per contro intatta la sua fisionomia di grande fermezza e sostenutezza. Nel mercato dei cambi, con assoluta calma di affari, la lira italiana si avvantaggia in confronto di tutte le altre divise.

Rendita 75.60; Consolidato 93.70; Banca d'Italia 1710; Commerciale It. 1472; Credito It. 886; Banco Roma 122; Mediterranee 345; Meridionali 686; Rubattino 647; Libera Triestina 508; Cosulich 300; Snia 395; Terni 580; Miani e Silvestri 160; Breda 393; Montecatini 254; Metallurgica It. 169; Reggiane 6; Fiat 518; Isotta 6.10; Ilva 282; Elba 57; Linificio Naz. 735; Lanificio Rossi 5000; Lanificio Targetti 405; Cotonificio Cantoni 5800; Cotonificio Veneziano 375; Cotonificio Meridionale 136.50; Cotonificio Turati 865; Tessuti De Angeli 1560; La Soie de Chatillon 328; Rossari Varzi 1160; Tosi 493; Bernasconi 296; Pirelli 1035; Industrie Zuccheri 700; Raffineria Lig. Lomb. 595; Distillerie It. 151; Riseria It. 216; Molini Alta It. 1000; Eridania 525; Gulinelli 166; Edison 726; Adriatica di Elettricità 221; Elettrica Bresciana 253; Marconi 163; Vizzola 1706; Conti 540; Negri 300; Lig. Tosc. di Elettricità 329; Esercizi Elettrici 107; Esportaz. Italo Am. 695; Costruzioni Venete 264; Beni Stabili 731; Grandi Alberghi 245; Fondi Rustici 294; Cem. Spalato 465.

CAMBI: Francia 100.20; Svizzera 485; Londra 121.92; New York 25.16; Berlino 598.50; Vienna 357; Bucarest 11.85; Belgio 114.60; Spagna 360.50; Praga 74.60; Budapest 0.0355.

Borsa di Torino. Il mercato, dopo un'apertura brillante, reaziona su realizzi di arbitraggio, per chiudere leggermente depresso.

Rendita 75.10; Consolidato 93.50; Banca d'Italia 1700; Commerciale It. 1473; Credito It. 886; Banco Roma 121.50; Cosulich 300.50; Terni 571.

Borsa di Roma. Anche oggi mercato animato e brillante, con crescente volume di affari. In apertura si sono avuti alti prezzi; ma si sono provocate correnti di realizzo, per cui la chiusura si effettua ai minimi.

Rendita 74.75; Consolidato 93.50; Obbligazioni Venezie 69; Banca d'Italia 1700; Commerciale It. 1473; Credito It. 886; Banco Roma 122; Meridionali 690; Cosulich 299; Libera Triestina 508; Terni 580; Ilva 286.50; Montecatini 252.50; Forze Idrauliche 365; Gas 1432; Pilatura Riso 545; Cementi Spalato 475; Isonzo 167; Fondiaria Vita 1560.

Borsa di Genova. Dopo un esordio fermissimo, si piega sensibilmente su larghi realizzi. Dopoborsa migliore.

Rendita 74.80; Consolidato 90.75; Obbligazioni Venezie 58.50; Banca d'Italia 1700; Commerciale It. 1474; Credito It. 879; Banco Roma 120; Meridionali 690; Mediterranee 341; Libera Triestina 505; Cosulich 299; Ilva 285; Montecatini 256; Terni 577; Cementi Spalato 468.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazione del 10 corr.: corso medio 68.625; quotazioni singole: Trieste 68.60; Milano 68; Roma 69.

Borsa di Parigi. Chiusura, 10 novembre: Londra 121.74; New York 25.15; Belgio 114; Spagna 360.25; Italia 99.80; Olanda 1011.50; Norvegia 503 50; Svezia 672; Praga 74.40; Romania 12.

Dopo Borsa: Londra 121.80; New York 25.13.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, prestaservizi, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 94250 A

A. A. SERVITU' sceltissima, lunghi attestati, offre Agenzia corso Garibaldi 9, mezz. 94156 A

A. RAGAZZE 2, forti, pratiche tutti lavori casa, attestati offronsi. Rivolgersi via Machiavelli 24, pianoterra. 94244 A

CHEF di cucina, certificati primo ordine case diplomatiche, conosce eccellente cucina internazionale, parla lingue straniere, cerca posto privato, pensione, sanitario. H. M. presso De Rino, Chiozza 56. 92385 A

CUOCA per trattoria o pensione offresi: miti pretese. Offerte «94118 A» al Piccolo. 94118 A

MASSAIA brava offresi a famiglia oppure persona sola. Scrivere «93647 A» Piccolo. 93647 A

PRESTASERVIZI 2. 1 domestica capace, offronsi. Felice Venezian 8. 9637 A

RAGAZZA prestaservizi brava, offresi tutto il giorno. Offerte «93051 A» al Piccolo. 93051 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi tutta giornata. Indirizzo al Piccolo. 93059 A

SERVITU' ottima per privati, albergatori, Trieste e fuori, offresi. Valdirivo 21. 94206 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. BONNE conosca francese, istitutrice parli tedesco, domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, Trieste, Roma, Fiume, Torino, Bari, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 94250 B

A .A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, donne di chiavi, vicemadri, altissime paghe, Trieste e fuori, cercansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 94156 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, altro personale per Trieste e fuori, cercansi; alte paghe. Via Machiavelli 24, pianoterra. 94244 B

BAMBINAIA-cameriera, sappia cucire, cercasi. Buona paga. Battisti 29-II. 93712 B

CUOCA cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Pierluigi da Palestrina 4, porta 11. 93063 B

DOMESTICA cerca buona famiglia. Via Commerciale 330, primo, destra, rimpetto via Pauliana. 93906 B

DOMESTICA brava e onesta cercasi. Cesare Battisti 23-IV., sinistra. 94014 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Viale Regina Elena 21, porta 11. 92869 B

DOMESTICA o prestaservizi, cucinare, attestati, cercasi. Molingrande 34-IV, destra. 94096 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi via Nicolò Machiavelli 26, p. 3, dalle 11 alle 12. 93059 B

DOMESTICA brava, onesta, attestati, cercasi. Gatteri 44-I. 0052 B

DOMESTICA bravissima, che sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Istituto 46-II. 93039 B

DONNA o ragazza servizio cercano coniugi con bambina. Indirizzo Piccolo. 93814 B

DONNA di servizio cercasi per mattina e dopopranzo oppure tutto il giorno. Via S. Teresa 8-II, Roiano. 92969 B

GIOVANETTA 15-16 anni, pulita, sana cercasi per attendere pomeriggio bambina un anno. Bolaffio, via Tigor 7. 92711 B

PRESTASERVIZI cercasi. Fabia Severo 52-I. 94208 B

PRESTASERVIZI, 2 ore mattina, 2 ore dopopranzo, cercasi. Valdirivo 32, porta 7. 94234 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. Settefontane 41-IV, 11. 92909 B

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo, cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 17. 94076 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi per la mattina. Rossetti 16, pianoterra, 2. 92995 B

PRESTASERVIZI, ore 2.30 mattina, 2 pomeriggio: pagasi bene, purchè donna onesta, capace. Via Chiozza 49-III. 92949 B

RAGAZZA brava che sappia tutto fare cercano coniugi con bambino. Ginnastica 38, secondo, sinistra. 02992 B

RAGAZZA capacissima cucina e faccende domestiche, con buoni attestati, cercasi. Kolm. piazza Oberdan 1-III. 94060 B

RAGAZZA brava, onesta, sana, giovane, attestati, cercasi. Giulia 92, trattoria. 94150 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Michelangelo Buonarroti 5, porta 4. 93035 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

AIUTANTE ufficio, offresi alcune ore al giorno: miti pretese. Offerte «92943 C» Piccolo. 92943 C

ASSISTENTE edile, lunga pratica lavori esterni, interni, offresi. Scrivere sub «94172 C» al Piccolo. 94172 C

CHAUFFEUR meccanico cerca posto per vetture oppure camions. Offerte sub «94138 C» al Piccolo. 94138 C

CHAUFFEUR patentato anteguerra, buoni attestati, offresi vettura, camion o motoscafo. Ferraretto, Rozzol, Molino a Vento 2. 02990 C

CONDUTTORE pratico con cauzione cerca spaccio vini con percentuale o paga fissa. Offerte sub «94124 C» Piccolo. 94124 C

CONTABILE provetto, tutta fiducia, assume qualsiasi lavoro impianti, riordinamenti, revisioni, bilanci. Ottime referenze. Scrivere sub «93013 C» al Piccolo. 93013 C

DATTILOGRAFA, pratica qualsiasi lavoro ufficio, corrispondenza, tenitura libri, cerca posto presso seria ditta o agente di cambio. Offerte sub «94032 C» al Piccolo. 94032 C

DONNA offresi per tutti lavori di casa, cucito, buonissime referenze. Scrivere sub «92987 C» al Piccolo. 92987 C

GIOVANE inglese, distintissimo, buona conoscenza cinque lingue, pratico tutta Europa, cerca posto decoroso, anche segretario, primarie referenze. Scrivere Cassetta 16 S, Unione Pubblicità Venezia. 5975 C

GIOVANE serio, onesto, offresi quale chauffeur, miti pretese. Offerte «94210 C» Piccolo. 94210 C

GIOVANE 22enne offresi spaccio vini o trattoria, miti pretese. Scrivere sub «92855 C» al Piccolo. 92855 C

GIOVANE, perfetto italiano, tedesco, dattilografia, cerca serio impiego. Offerte sub «94193 C» al Piccolo. 94193 C

GIOVANE sottufficiale Reali Carabinieri, prossimo a congedarsi: titolo di studio, pratico uffici, dattilografo, cerca posto fiducia, disposto viaggiare: minime pretese. Scrivere subito sub «17610 C» al Piccolo. 17610 C

GIOVANOTTO volonteroso offresi quale impiegato o commesso viaggiatore presso ditta; conosce italiano, tedesco. Offerte «93172 C» Piccolo. 93172 C

IMPIEGATO, corrispondente perfetto italiano, inglese, tedesco, buona conoscenza francese, lunga pratica commercio, disponibile subito, offresi. Scrivere sub «94108 C» al Piccolo. 94108 C

IMPIEGATO, lunga pratica, offresi 2 ore giornaliere: contabilità, senza retribuzione, per perfezionamento. Gentili offerte sub «92975 C» al Piccolo. 92975 C

INFERMIERA diplomata offresi per assistenze, massaggi, iniezioni ecc. Indirizzo al Piccolo. 93934 C

LETTRICE anche francese, dama compagnia, offresi distinta giovane signora decaduta. Offerte sub «93902 C» al Piccolo. 93902 C

MECCANICO, motorista, chauffeur, pratico motori marini e d'aviazione, parla italiano, inglese, tedesco e slavo, offresi. Scrivere: Abo, banco Caffè Venezia, viale XX Settembre. 92989 C

PASTICCERE offresi per lavoro non stabile. Indirizzo al Piccolo. 92985 C

RAGAZZA pratica offresi per latteria, botteghino o negozio. Offerte sub «94128 C» al Piccolo. 94128 C

SEDICENNE, assolto scuola cittadina, conoscenza dattilografia, offresi quale principiante ufficio. Scrivere «92941 C» al Piccolo. 92941 C

SERGENTE bersaglieri, bravissimo dattilografo e ufficio, cerca posto per dicembre: miti pretese. S. R., presso De Rino, Chiozza 56. 92985 C

SIGNORA anziana indipendente, capacissima, offresi persona sola oppure coniugi, Trieste o fuori. Offerte «92959 C» al Piccolo. 92959 C

SIGNORINA bella presenza, pratica fioraria, scrive bene nastri, offresi. Scrivere sub «93998 C» al Piccolo. 93998 C

SIGNORINA seria, distinta famiglia, occuperebbesi ore pomeriggio per lavori ufficio: conoscenza italiano, tedesco, francese, dattilografia. Indirizzo al Piccolo. 94035 C

SIGNORINA, assolta scuola commerciale, cerca impiego quale praticante, presso ditta. Offerte sub «94004 C» al Piccolo. 94004 C

STATALE pensionato, conoscenza lingue, pratico città, offresi quale riscuotitore, portiere hotel, custode, guardiano: garanzie, referenze, attestati, disponibili. Offerte sub «94086 C» al Piccolo. 94086 C

STENODATTILOGRAFA celerissima, italiano, tedesco, corrispondente indipendente, buona conoscenza francese, lunga pratica, occuperebbesi quale segretaria o altro posto adatto presso grande azienda. Gentili offerte sub «94090 C» al Piccolo. 94090 C

SUORA di assistenza, occuperebbesi: primarie referenze. Via Roma 24, 4. 94000 C

TAPPEZZIERE viennese, lunga pratica, specialità in poltrone, offresi. Scrivere sub «92167 C» al Piccolo. 92167 C

TECNICO dentista, pratico tutti lavori, offresi gabinetto serio, scopo perfezionamento. Offerte sub «93740 C» al Piccolo. 93740 C

UOMO, presenza, buoni costumi, offresi guardiano qualunque posto, cauzione, purchè posto stabile. Offerte «92861 C» Piccolo. 92861 C

UOMO media età, capace tutti lavori, occuperebbesi in qualunque posto, anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 92937 C

VENDITRICE salone confezioni, figura alta, offresi: primarie referenze. Offerte sub «94072 C» al Piccolo. 94072 C

VENDITRICE, bella presenza, offresi negozio manifatture: perfetta conoscenza italiano, sloveno. Offerte sub «93041 C» al Piccolo. 93041 C

22ENNE attivo, volonteroso, onesto, presentemente occupato, desideroso migliorare posizione, offresi quale impiegato per lavori doganali, ferroviari, imbarchi, tenitura dazio consumo, capace qualsiasi lavoro magazziniere. Preferibile ramo caffè oppure altro genere. Offerte sub «94092 C» al Piccolo. 94092 C

[illegible]ENNE bella presenza, colto, versato, conosce italiano, tedesco, inglese, francese, occuperebbesi viaggiare, albergo, ecc.: ineccepibili referenze, miti pretese. Offerte sub «93017 C» al Piccolo. 93017 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

ISTITUTO Sacro Cuore di Gesù, via Tommaso Grossi 6. Oltre ai lavori di cucito e ricamo, si accettano pure ordinazioni per calze a macchina, per uomo e donna, a modici prezzi. 93672 CC

LAVANDAIA offresi per lavare in casa privata. Stuparich 16-IV. 94062 CC

MODISTA eseguisce modelli, rimoderna lire 10. Corso V. E. 28-I. 92683 CC

MODISTA primaria eseguisce modelli da lire 10. Rimodernature, riformazioni. Corso 45-II. 94262 CC

PARRUCCHIERA offresi a domicilio. Offerte sub «94064 CC» al Piccolo. 94064 CC

PELLICCIAIA diplomata, russa, eseguisce qualsiasi lavoro mantelli, pellicce, stole, guarnizioni, esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana 3-I, destra. 92799 CC

SARTA confeziona con giornali speciali vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5-I. 92651 CC

SARTA donna bravissima, offresi a giornata, miti pretese. Offerte sub «92717 CC» al Piccolo. 92717 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12-I. 92971 CC

SARTA primaria maestra taglio, diplomata Vienna, eseguisce toilettes ultime creazioni, prezzi ridotti, specialità mantelli, taglia, prova lire 15, modelli carta 5. Valdirivo 9, primo. 02938 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. A. «CHEF de reception» distinto, energico, bella presenza, preferenza conoscenza lingue, cerca grande ditta locale per pronta entrata. Offerte indicanti età, posti occupati, referenze, pretese, sub «94222 D» al Piccolo. 94222 D

A. A. RAGAZZO svelto, intelligente, esatto, quale apprendista per primaria ditta manifatture, cercasi. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze, sub «94224 D» al Piccolo. 94224 D

A. GARZONA da uomo cercasi, anche territoriale. Sartoria, Chiozza 14. 93015 D

APPRENDISTI fabbri, volonterosi, assumonsi. «6 C I F», via Ghirlandaio. 92923 D

BANCONIERE giovane, pratico lavori buffet, assumerei. Indirizzo Piccolo. 93856 D

CALZOLAIO, mezzo lavorante, bravo, cercasi. Via del Lloyd 1. 94012 D

CUCITRICI sarta, brave, cercansi. Via Artisti 6-I. 94248 D

DISEGNATORE giovane cercasi. «Svem», via Coroneo 31. 94228 D

DOMESTICO-cocchiere, cercasi da buona famiglia, possibilmente celibe o con sola moglie disposta a lavori casalinghi. Inutile presentarsi senza serie referenze. Offerte sub «17608 D» al Piccolo. 17608 D

FATTORINO, massima moralità, cauzione, per distribuzione incassi. Rivolgersi, 10-12, piazza Scorcola 3. 94112 D

FATTORINO giovane, bravo, cercasi per ufficio. Angelo Rossi & C., via Valdirivo 12. 94134 D

GALOPPINO per ufficio cercasi. Offerte con pretese sub «94066 D» al Piccolo. 94066 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 93037 D

GARZONE sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 92905 D

GIARDINIERE-ortolano provetto, cercasi. Inutile offrirsi senza serie referenze. Offerte sub «17609 D» al Piccolo. 17609 D

GIARDINIERE-ortolano capace, con buone referenze, cercasi per campagna paraggi Giardino pubblico, concedendogli abitazione composta di camera e cucina. Offerte con copie attestati e pretese, sub «94136 D» al Piccolo. 94136 D

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, dattilografa, cercasi. Offerte con referenze sub «94026 D» al Piccolo. 94026 D

INFERMIERA che parli tedesco, per assistenza signora vecchia, sana, cercasi. Scrivere dettagliatamente e fotografia. Indirizzo al Piccolo. 17607 D

LAVORANTE sarta uomo, brava, cercasi. Rivolgersi piazza S. Giovanni 4-IV. 94126 D

LAVORANTE donna cercasi: se non capace, inutile presentarsi. Via Mazzini 5. 92999 D

LAVORANTE sarta donna: non presentarsi se non capacissima. Via Artisti 6-I. 94243 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Sorgente 5, II piano. 93027 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi prontamente Via Giulia 24. 92927 D

MEZZO lavorante pistore cerca Chiaruttini, via Roma 24. 94040 D

PRATICANTE giovane ufficio cercasi. Scrivere «97665 D» Piccolo. 92666 D

PRATICANTE, ragazzo intelligente, italiano, tedesco, cercasi. Torrebianca 13, speditore. 94174 D

PRATICANTI per ufficio cercansi. Offerte Piccolo «94003 D». 94003 D

RAGAZZA onesta, svelta, conteggio cerca rivendita tabacchi quale commessa. Offerte Piccolo sub «94204 D». 94204 D

RAGAZZETTA 14enne per portare latte domicilio, cercasi. Giulia 25, latteria. 92675 D

RAGAZZI 15-17 anni, svelti, cercansi per vendita dolciumi nei cinematografi. Presentarsi: Teatro Eden, dalle 13.30 alle 14. 92626 D

RAGAZZO per cantinone cercasi. Via Erno Tarabochia 4. 94046 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi. Cartoleria Fabro, via Vinc. Bellini 13. 93650 D

RAGAZZO pratico per pistoria cercasi. Via Camrin 6. 93087 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Orologio N. 4. 94048 D

RAGAZZO cerca Chiaruttini. Via Roma 24. 94040 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi: Corso Garibaldi 17. 93073 D

RAGAZZO apprendista pratico trova pronta occupazione, Gran Bar Eden, Viale Venti Settembre. 92967 D

RAGAZZO cercasi Piazza Cornelia Romana 1, pistoria. 6040 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Sette fontane 4. Basson. 02994 D

RICAMATRICE fantasia e bianco, cercasi. Via Artisti 6-I. 94243 D

SALDACONTISTA ed un corrispondente italiano, tedesco, cerca società anonima. Offerte con indicazione pretese al Piccolo sub «94033 D». 94033 D

SARTA lavorante cercasi. Via Galvani 5, p. 10. 93958 D

SIGNORINA praticante per lavori d'ufficio cercasi. Offerte «94054 D» Piccolo. 94054 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA con vitto cerca prontamente distinto signore, paraggi Piazza Oberdan. Scrivere «92645 E» al Piccolo. 92645 E

AMMOBILIATA cerca subito signore triestino. Offerte sub «94176 E» Piccolo. 94176 E

AMMOBILIATE due, soleggiate, pulitissime, e vitto, cercano due signori stabili. Offerte al Piccolo sub «94194 E». 94194 E

CAMERA ammobiliata, bella, ingresso libero, cerca ufficiale. Offerte sub «93794 E» Piccolo. 93794 E

CAMERA ammobiliata, due letti, comodo cucina, posizione centrale, cercasi. Offerte Hotel Moncenisio, camera N. 28. 92653 E

CAMERA con bagno e salotto, elegantemente ammobiliati, cercansi presso distinta famiglia. Offerte dettagliate sub «93035 E» Piccolo. 93035 E

CAMERA ammobiliata, comfort moderno e vitto, cerca giovane distinto. Posizione centralissima con ingresso come libero. Offerte al Piccolo sub «94230 E». 94230 E

CAMERA possibilmente centrale, cerca ufficiale. Scrivere «92911 E» Piccolo. 92911 E

CAMERA matrimoniale, camerino o cameretta, soleggiato, con comodo cucina, possibilmente disobbligato, adiacenze Posta, Coroneo, cercano distinti. Scrivere «94094 E» Piccolo. 94094 E

CAMERA ammobiliata, centro, luce, bagno, ingresso scale, presso distinta famiglia, cerca funzionario banca. Sub «94116 E» Piccolo. 94116 E

CAMERE uso ufficio, ingresso scale, possibilmente; altra uso abitazione, paraggi Posta, Stazione centrale, pronte o dicembre, cerca distintissimo commerciante stabile, solo. Offerte dettagliatissime «92878 E» Piccolo. 92878 E

CAMERETTA tranquilla, luce, cerca impiegato. Offerte, indicazione prezzo sub «94260 E» Piccolo. 94260 E

CAMERINO cercasi, pagasi bene. Rivolgersi via S. Nicolò 19, calzolaio. 94114 E

EGIZIANO abbisogna camera, ingresso scale, pagando 500; sposi cercano matrimoniale, comodità cucina, pagando bene. Sandri, Trenta Ottobre 17. 94242 E

MATRIMONIALE con eventuale comodo cucina, possibilmente centro, cercano coniugi distinti. Offerte «17604 E» al Piccolo. 17604 E

MATRIMONIALE con uso cucina, eventualmente stanza pranzo, cercano coniugi soli. Offerte al Piccolo sub «94246 E». 94246 E

STANZA pulitissima, posizione centrale, eventualmente salottino, cercano coniugi soli. Inviare offerte al Piccolo «92873 E». 92873 E

STANZA vuota con o senza comodo cucina, cercano coniugi. Offerte «94078 E» Piccolo. 94078 E

STANZA o stanzette pulitissima cerca per il 15 corr. impiegato stabile. Offerte con costo sub «93111 E» Piccolo. 93111 E

STANZE due, uso studio, centro, cerca pittore Timmel. Scrivere «92907 E» Piccolo. 92907 E

STANZETTA ammobiliata, centro, cerca distinto. Offerte «92961 E» Piccolo. 92961 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. CAMERA vuota, cedesi gratis pranzo, due caffè giornalieri, cambio servizi presso signora sola. Sandri, Trenta Ottobre 17. 94242 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, diverse ingresso libero, camera vuota in cambio servizi, affittansi. Piazza Goldoni 3, primo. 94180 F

A. DISPONGO camere per scapoli, diverse matrimoniali, cucina, altre vuote. Sandri, Trenta Ottobre 17. 94242 F

A scapolo affittasi camera centrica; altra matrimoniale, comodo cucina, uffici. Via Machiavelli 24, pianoterra. 94244 F

A. STANZE vuote, ammobiliate, comodo cucina, ingresso libero, per scapoli, ogni uso, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 94166 F

BARCOLA. Affittasi camera comodo cucina, ammobiliata o vuota, distinta famiglia oppure signori con pensione. Visitare pomeriggio. Riviera 16, presso Cimitero. 92929 F

AMMOBILIATA grande, luce, stufa, due letti, affittasi a persone distinte. Ariosto 2, mezzanino, destra. 93091 F

AMMOBILIATA bene, grande, stufa, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi a distinto signore. Venti Settembre 11, II, sinistra. 94202 F

AMMOBILIATA ingresso libero, luce elettrica, mobilio nuovo, affittasi distinto signore. Via Lazzaretto vecchio N. 23, primo piano, porta 6, sinistra. 94030 F

AMMOBILIATA, luce elettrica affittasi distinto signore. Piazza Cornelia Romana 1, porta 38, paraggi piazza Studi. 92903 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi distinto signore. Gatteri 9, porta 10. 94068 F

AMMOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi a persona distinta presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 94050 F

AMMOBILIATA due letti, luce, affittasi a distinti. Rossetti 4, porta 21. 92979 F

AMMOBILIATA grande, soleggiata, affittasi a due amici. Venti Settembre 70, porta 9. 92963 F

AMMOBILIATA due letti affittasi, escluse donne. Giulia 19, II, porta 8. 94190 F

AMMOBILIATA, pulita, centro, luce elettrica, solo inquilino, nonchè altre ingresso semilibero affittansi. Indirizzo Piccolo. 94178 F

AMMOBILIATA, soleggiata, presso distinta famiglia, affittasi a signore serio. Paduina 8, IV. Conpal. 94146 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi, escluso coniugi. S. Vito 9, porta 18. 9534 F

AMMOBILIATE (due), una letto; altra salotto, luce, stufa, mobili nuovi, affittansi. Indirizzo Piccolo. 93776 F

CAMERA bella, vicinanza Piazza degli Studi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 94202 F

CAMERA due letti affittasi. Galileo 10, I, destra. 92917 F

CAMERA grande, elegante, luce elettrica, affittasi a serio stabile o signorina impiegata. Foscolo 40, II, porta 11. 93065 F

CAMERA ammobiliata, luce, una persona, affittasi. Massimo Azeglio 22, primo. 93045 F

CAMERETTA luce elettrica, affittasi prontamente. Viale Venti Settembre 87, I, destra. 94122 F

CAMERINO affittasi. Indirizzo al Piccolo. 93986 F

LETTO affittasi, escluso uomini. S. Francesco 60, corte. 94162 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, pure vuota, luce elettrica, comodo cucina, casa signorile, mensile 240, anche 200, coniugi soli, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 94178 F

PENSIONE famigliare offresi 2-3 signori, centro. Indirizzo Piccolo. 02986 F

STANZA ariosa, con luce affittasi a due distinti amici o fratelli. Via Sette fontane 14, primo. 93099 F

STANZA ammobiliata o vuota affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 93051 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi, escluso donne. Via Madonna del mare 4, terzo piano. 92925 F

STANZA due letti, vitto, affittasi due signori. Coroneo 17, I. 93069 F

STANZA elegante, due finestre, pulitissima, affitta piccola famiglia ad ufficiale o distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 93001 F

STANZA con due letti, bene ammobiliata, affittasi a impiegati, con vitto. Via Madonna del mare 3, I piano. 92953 F

STANZA bene ammobiliata, con luce, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 94188 F

STANZA semplice, presso piccolissima famiglia affittasi. Ireneo Croce 5, terzo, porta 11. 94158 F

STANZA, luce, ottimo vitto, affitta distinta in prossimità Università. Denza 1, II. 9633 F

STANZA ammobiliata, luce, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 94236 F

STANZE due splendide, al mare, presso distinta famiglia a distintissimo, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 94046 F

STANZE due vuote, centralissime, comfort, affittansi per studio, ufficio, ambulanza. Indirizzo Piccolo. 92567 F

STANZETTA con vitto affittasi a ragazzo di buona e distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 92965 F

STANZETTA, pure stanzino, ammobiliati, puliti mensile 80-100, anche 60, affittasi distinto signore, signorina. Indirizzo Piccolo. 94178 F

STANZINO affittasi persona civile, vitto completo, trattamento famigliare. Azeglio 5, II, sinistra. 93077 F

VITTO sano, abbondante, offresi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 94154 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori. Lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

ACCADEMIA mandolinistica, Piazza Borsa 9. Corsi serali, diurni. Insegnante specializzato. 92891 G

AUTORIZZATO premiato Istituto Scarpa. Semiconvitto, doposcuola, tecniche, elementari, licenza cittadine, corsi diurni, serali, latino, lingue moderne. Lezioni singole e collettive, preparazione esami, alunni bocciati possono ricuperare anni, 90 p. c. promossi. 0092 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, moderni, celerissimi; facili, anche lezioni violino. Viale Ventisettembre 12, terzo. 02987 G

DANZE moderne, adulti, bambini. Maestra Delle Grazie. Iscrizioni: Chiozza 69, II, 12-16. 17560 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata; 1 lira la lezione. Gatteri 12. 92263 G

DOMENICA: Inglese e tedesco, metodo pratico accelerato: mensilmente 15 lire. Via Lazzaretto Vecchio 33, quarto. 92571 G

FRANCESE diplomata dà lezioni lingua, letteratura. Offerte «93023 G» Piccolo. 93023 G

FILOSOFIA, pedagogia, tedesco, insegna professore scuole medie. Scrivere «93096 G» Piccolo. 93095 G

GRATUITAMENTE lezioni di prova inglese e tedesco, metodo pratico accelerato Via Lazzaretto vecchio 33, IV. 92571 G

LEZIONI stenografia italiana, impartisce. Via Sette fontane 14, primo. 93099 G

MAESTRA abilitata impartisce lezioni private, riunite: Lingua francese, inglese, italiana. Corso Garibaldi 10. 94099 G

MAESTRA diplomata cerca lezioni private: miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 94084 G

PROFESSORESSA governativa insegna italiano, latino, ragazzi, signorine. S. Vito 5, porta 17. 93093 G

UNICAMENTE 5 lire mensili: Violino, ripetizioni elementari; Scuola giornalmente. Indirizzo Piccolo. 9640 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHI ha smarrito cagna bianca, orecchie marron, tipo inglese, rivolgasi via Bernini 6, V. 93662 H

MANCIA lire 500 a chi consegnerà studio avv. Robba, via S. Caterina 7, spilla da signora, forma ovale, zaffiro, brillantini legati platino, smarrito sabato sera, pressi villa Necker. 94110 H

MEDAGLIONE oro, monogramma E. C., chiuso, con fotografie, smarrito. Pregasi portarlo ind. Piccolo. Generosa mancia. 94106 H

PACCHETTO [illegible] bollati, carte da giuoco, smarrito. Pregasi portarlo, verso mancia, in via Machiavelli 9, II. 94142 H

PORTAFOGLI nelle vicinanze, contenente mille più lire e vaglia Banca Italia 41 lire centesimi, n. 0139497, 29 settembre 1925, ricevuta depositi postali, biglietto visita Ragioniere Cappabianca, S. Maria Capua Vetere, smarrito sera 29 ottobre, presumibilmente percorso S. Vito, Vipacco, Podgricec, a Teleferica militare S. Vito. Onesto rinvenitore porti Compagnia Genio S. Vito. Mancia competente. 17606 H

QUELLA persona si appropriò cane caccia rosso-caffè, petto grigio, portarlo proprietario Cimolino, Pasquale Revoltella 462, scanso dispiaceri. 94232 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. AFFITTO due appartamenti paraggi Sette Fontane, altri grandi, mobiliati. Sandri, Trenta Ottobre 17. 94242 I

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, ogni posizione, anche buona uscita affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 94156 I

A. QUARTIERI diverse grandezze, cedonsi; diversi scambi disponibili. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 94180 I

A. SCAMBI d'appartamenti oltre 90 combinazioni effettuansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 94155 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, camerino, comfort, rimesso a nuovo, vuoto, disponibile dicembre affittasi 3 anni anticipati. Offerte Piccolo «93984 I». 93984 I

APPARTAMENTO moderno presso Stazione Centrale, 3 stanze, stanzetta, bagno, scambiasi. Scrivere «94052 I» Piccolo. 94052 I

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, con o senza mobili, cedesi. Indirizzo Piccolo. 92947 I

APPARTAMENTO ammobiliato per sposi, 3 stanze, camerino, cucina, paraggi Stazione Centrale. Müllner, Caffè Adriatico. 94184 I

APPARTAMENTO camera, cucina, altri 3 camere, accessori, vuoti, diversi ammobiliati, scambi, magazzini affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 94244 I

CAMERA, cucina e camerino, ammobiliati, affittansi. Indirizzo Piccolo. 94002 I

CAMERA cucina scambio con 2 camere e cucina. Via Ponzianino 7, terzo. 92981 I

GARAGE vasto, acqua, luce elettrica, affittasi. A. Volta 10, cortile, ore 15-18. 94088 I

MAGAZZINO grande, paraggi Giulia, 1800 affittasi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 9639 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, tutto comfort, scambiasi con 5-6, centro, adeguato compenso. Offerte Piccolo «94018 I». 94018 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 92991 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, cedesi. Esclusi mediatori. Crosada 9, secondo. 93019 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino, semiammobiliato, affitto modico cedo ottimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 92897 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, camerino, cucina, luce, gas, centralissimo, cedesi migliore offerente. Scrivere «93119 I» Piccolo. 93119 I

QUARTIERE due stanze, cucina, con ripostiglio, tutto comfort, affitto lire 980, paraggi piazza Perugino scambiasi con villa o casetta con giardino, non distante città, verso adeguato compenso. Via Mazzini N. 46, oreficeria. 93103 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, tutto comfort, paraggi Politeama cedesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 94218 I

QUARTIERI camera, cucina fino 7 stanze, villini, affittansi. Valdirivo 21. 94206 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. QUARTIERI piccoli, grandi, posizione prezzo indifferente, cercansi. Prenotazioni gratuite. Piazza Goldoni 3, primo. 94180 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 camere, cucina, camerino, od anche villetta, cercasi prontamente, anche sobborghi Trieste (Barcola, Roiano). Indirizzare offerte sub «9687 L» Piccolo. 9687 L

APPARTAMENTO centrale 6 ambienti per consolato anche in casa costruzione cercasi mese gennaio febbraio 1926, trattandosi subito. Scrivere Piccolo «92567 L». 92567 L

APPARTAMENTO 3-5 camere, comfort, purchè semiammobiliato, cerca famiglia triestina, pagando indennizzo. Offerte Piccolo «94220 L». 94220 L

BUON compenso offrono coniugi soli per quartiere camera, camerino e cucina, Pasquale Revoltella o Piccardi, paraggi Roiano, Sette Fontane e adiacenze purchè soleggiato. Pasquale Revoltella 464, secondo, porta 4. 94024 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, vuoto, comfort, buon compenso, cercasi; escluso mediatori. Offerte al Piccolo sub «93075 L». 93075 L

LOCALE vuoto, adatto per drogheria, cedo. Indirizzo Piccolo. 92877 L

QUARTIERE due camere, cucina, bene ammobiliato cede portinaia causa partenza. Donato Bramante 13. 93047 L

QUARTIERE da 3 camere con cucina cercasi da distinta famiglia piccola. Risorta 12, Percich 94252 L

QUARTIERINO ammobiliato cercano ufficiali superiori. Offerte Piccolo indicando condizioni sub «92751 L». 92751 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. ALCUNE volpi stole, muflon, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidé. 16500 M

A. PELLICCE: mantello castorino, altro murmel, collaro martora, pelo per guarnizioni, tutto nuovissimo, occasione. Gatteri 32, secondo. 17276 M

ANELLO uomo brillanti rubino, scatola sigarette argento, collane corallo adatte bambine, bambola grande, vendonsi. Istituto 25, porta 6. 92997 M

BIBLIOTECA medico-scientifica da vendere. Indirizzo al Piccolo. 92933 M

BILANCIA portata 5-10 kg., altra portata 200-500 gr. tipo farmacia, buono stato, occasione cercansi. Offerte prezzo al Piccolo «93224 N». 93224 N

CANE San Bernardo pura razza, da vendere. Piazza Garibaldi 2, secondo. 92931 M

CANE lupo maschio purissimo, 15 mesi, vendesi a persona di cuore. Fischer, via Boccacio 25. 94214 M

CANI giovanissimi caccia cedo. Chiadino S. Luigi 553. 94034 M

CAPPOTTI, vestiti da uomo vendonsi esclusi rivenditori. Pendice Scorcola 625 (Romagna). Visitare dalle 10 alle 5 pom. 93053 M

CAPPOTTO, giacca, quasi nuovi, figura snella, vendonsi. Buttazzoni, Bastione 3, primo. 92951 M

CAPPOTTO uomo, taglio moderno, e calzoni, vendonsi occasione. Lazaretto Vecchio 43, elettricista. 93127 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi. Via Giulia 28, quarto, dalle 10-12. 96101 M

CARROZZELLA bambini pieghevole e violino ottimo, vendonsi Valdirivo 9, primo. 93011 M

CASSE, cassoni vuoti, vendonsi occasione qualunque prezzo. Padoani, elettricista, Corso Garibaldi 4. 94164 M

CASSONE zincato grande, 3 ripartizioni per olii o grassi, vendesi a prezzo d'occasione. Via Ferriera 3, magazzino. 93097 M

COLTRINAGGI plissè larghi, colore verde, bellissimi, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 94170 M

FRACK due e tre paia calzoni neri per camieriere, vendonsi. Via Settefontane 270, Miot. 93031 M

GIACCHE pelle alcune, vendonsi prezzo d'occasione. Camolli, Antonio Caccia 17. 93113 M

GUARNITURA completa stanza letto etamine bianco 16 pezzi, lavorazione mano vendesi occasione. Via Filippo Corridoni 13, primo. 94192 M

LAMPADE luce una fiamma, lira gas, terraglie diverse, quadri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 93025 M

MACCHINA scrivere Royal vendesi prezzo basso. Gatteri 32, primo, porta 6. 94226 M

MACCHINA cucire Alfa ultimo modello, garantita, nuova, lire 600 con cofano. Cervelini, Muratti 4. 17612 M

MACCHINA scrivere Royal, Adler, Remington, piccola Erika, National vende occasione Müller, Ireneo 6. 02989 M

MACCHINE due da scrivere occasione vendonsi. Boccaccio 17, mezzanino 17, sinistra. 94143 M

MANTELLO magnifico schiskin nero, signora, vendesi prezzo occasione. Nicolò 33, porta 19. 93109 M

MECCANO grande vendesi con motorino. Via dell'Istria N. 51, primo. Comisso. 94022 M

MECCANO ingegneria per ragazzi Maerklin N. 5. vendesi. XX Settembre N. 39, porta 20. 92945 M

PELLICCIA da signora, vera occasione. Rivolgersi via Giulia 24, latteria. 93764 M

PELLICCIA donna, baule viaggio, altro legno duro vendo. Corso Garibaldi 15, secondo, sinistra. 53033 M

PELLICCIA Astracan vendesi. Via Giorgio Vasari 17, porta 14. 94132 M

PELLICCIA uomo da vendere. Margherita 5, mezzanino, porta 15. 92901 M

PELLICCIE due vendo prezzo mite. Via Canova 20, prota 4. 94098 M

PIUMINO finissimo per letto matrimoniale, tre cuscini, coperta lana, plaid da viaggio, vendo. Piazza S. Giovanni 2, primo, destra. 92899 M

PORTONE bellissimo da vendere. Via Luigi da Palestrina 4, presso portiere. 94186 M

POSATERIE 44 pezzi d'argento cinese, vendo. Piazza S. Giovanni 2, primo, destra. 92859 M

SCALA ferro a chiocciola cercasi. Telefonare 15-67. 94074 M

SCANSIA chiusura lastre adatta negozio commestibili, bar, drogheria, latteria, vendesi occasione. Via Rivo 44, primo. 92973 M

SCIARPA petit-gris vendesi prezzo irrisorio. Piccolomini 2, porta 22. 94044 M

SELLE per cicli con molle, da lire 35, vendonsi occasione. Viale Regina Elena N. 11. 92789 M

SOPRABITI tailleur su misura per signora, tinte moderne, stoffe finissime, scopo reclame lire 330. Frugoni, Corso Garibaldi 19, secondo. 94172 M

SPARHERD vendesi buon prezzo. Media 6, fabbro. 92966 M

STOLA castorino occasione, 24 pelli, lire 850, Pellicciaio, S. Lazzaro 6. 94144 M

STUFA maiolica vendesi occasione assumendone montaggio domicilio compratore. Visitare Economo 2, scrittoio. 93071 M

STUFA a gas, sacchi da caffè Mocca, vendonsi occasione. Via Regina N. 11. 92769 M

STUFA gas, lampada, bracciali gas, vendonsi occasione. Via Rivo 44, primo. 92973 M

TAPPETO Armaman, 20 mq., 1200; cinque persiani, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 93105 M

TAPPETO Armaman splendido, 3.50X4.50, vendesi occasione. Ginnastica 31, terzo, destra. 02983 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, cappotti moderni impermeabili, garbardin, calzoni, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 92715 M

VESTITI usati uomo vendonsi. Via Rossetti 41, porta 6, ore 9-12. 93079 M

VESTITO da sera crepe georgette nero, nuovo, vendesi causa sbaglio misura. Viale XX Settembre 33, porta 4. 93029 M

VETRIATA uso banca cercasi. Offerte «94036 N» Piccolo. 94036 N

VIDONI legno vendonsi. Via Boccaccio 3. 92893 M

VIOLINO vendesi lire 1000. Indirizzo al Piccolo. 93057 M

VIOLONCELLO buonissimo, arco, fodera vendo. Visitare: Giulia 19, porta 13. 94056 M

VOLPE nera nuova vendesi prezzo d'occasione. Mazzini 11, primo, sinistra. 94254 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

DIE Fischerei im Adriatischen Meere von Anton Krisch ricercansi. Antonio Cillo, piazza Goldoni negozio manifatture. 93021 N

PELLICOLE cinematografiche usate acquisterei. Offerte sub «92381 N» al Piccolo. 92381 N

VIOLINI due, acquisterebbonsi anche vecchi, guasti, convenendo prezzo. Rivolgersi studio musicale, Ventisettembre 12, terzo. 02987 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A MOBILI acquisterete da M. Steiner, via Geppa, e troverete ogni convenienza. 240 NN

A A A. COMPRO mobili camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando prezzi altissimi. Becherie 4, Israel. 9535 NN

A A. NON comperate mobili senza persuadervi della nostra massima convenienza. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

AL magazzino Türk, S. Lazzaro 10, vendonsi camere matrimoniali massiccie, con psiche o lavabo; altre porte piene, psiche con specchi fino terra; salotto palissandro, imbottino seta lire 1300. 1000 NN

ATTACCAPANNI mogano lucido, nuovo, vendesi. Via Udine 29, portiere falegname. 94256 NN

ATTACCAPANNI 200, letto, lettino, sgabello, toilette, 4 sedie, 280. Galilei 1, porta 13. 94070 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, vendo. Gatteri 19, Colautti. 94140 NN

ATTACCAPANNI, camere pranzo, sedie pelle lire 1850 poi, cucine, sedie, prezzi occasione. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 90700 NN

CAMERA da letto in pero lucida, tipo pieno, lavorazione accurata, vendo. Ruggero Manna 17, falegnameria. 92637 NN

CAMERA da pranzo vendesi, esclusi mediatori. Visitare ore 11-12 e 15-16. Indirizzo Piccolo. 930049 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, psiche, vendo. Commerciale 44, mezzanino, prima porta. 93083 NN

CAMERA massiccia, lussuosa, vendo metà prezzo, causa partenza. D'Azeglio 24, mezzanino, sinistra. 92935 NN

CAMERA massiccia (legno durissimo) vendo rara occasione. Via Manzoni 5, porta 3. 92937 NN

CUCINE lussuose, marmi, camere massiccie, vendonsi prezzo occasione. Tesa 18. 93826 NN

LETTO ferro pieghevole vendesi. Boccaccio 17, porta 15. 94120 NN

LETTO completo vendesi. Corso Garibaldi 16, II, sinistra. 94160 NN

MOBILI, arredamenti. «Rottitudine». Zanchi, S. Lazzaro 1, presso il Corso. 93796 NN

MOBILI da scrittoio, pulto, armadio, sedie, ecc. acquistansi. Indirizzo Piccolo. 93081 NN

MOBILI scrittoio vendonsi: esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 94084 NN

OCCASIONE vendesi capanè ovale, asciugatore elettrico. Via Ruggero Timeus 13. 94152 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali: «Lauberger & Gloss», «Hofmann», scambi, facilitazioni. Pianino nero, lussuoso, incrociate, lire 4000. Pianoforte viennese, mezzacoda, 2800. Pianoforte mignon, incrociate, meccanica inglese, voce splendida, 7800. Pianino elettrico «Hupfeld», prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 92831 NN

PIANINI e pianoforti in legno palissandro, mogano, nero ebano, noce, rovere tinto a scelta, vendonsi per cassa e con facilitazioni di pagamento. Essendo poi la Fabbrica fornita di adatto macchinario, assume riparazioni di qualunque entità a prezzi moderatissimi e con garanzia per gli istrumenti e per le riparazioni. Fabbrica pianoforti e mobili della Società Operaia Triestina, sita in via Fabio Severo 36, aperta dalle 8 alle 20 di ogni giorno. Telefoni 37-09 e 13-39. 92673 NN

PIANINO, modello lussuoso, massima garanzia, ultima perfezione, vendo. Solitario 25-III. 93870 NN

PIANINO vendesi, scambiasi, prezzo lire 4000. Indirizzo al Piccolo. 94216 NN

PIANINO marca estera, incrociate, nuovo, vendesi. Piazza Imbriani 3, III. 92961 NN

PIANINO Muller, tedesco, nuovo, vendesi prezzo occasione, lire 5500. Fabbri, Carducci 24, I. 94182 NN

PIANINO Hoffmann Czorny vendesi. Indirizzo al Piccolo. 93105 NN

PIANO «Bösendorfer» mezzacoda, esecuzione lussuosa, scambiasi, vendesi. Commerciale 13, secondo. 02991 NN

PIANO mezzacoda, ottimo stato, vendesi. Baucer, via Ettore Oaurant 4. 94010 NN

PIANOFORTE per principianti vendesi. S. Spiridione 12, IV. 94226 NN

PIANOFORTE buono stato cercasi a nolo oppure pagamento rateale. Offerte entro oggi «93003 NN» Piccolo. 93003 NN

POLTRONE 2 vendonsi. Via M. R. Imbriani 16, p. IV, sinistra. 92932 NN

SALOTTO turco, cortinaggi Karamani, vasi giapponesi, vendonsi. 242, 14-16. Indirizzo Piccolo. 94058 NN

SEDIE pelle, tavolino da tè, cartelliera americana, scrivania, vendonsi occasione. Via Chiozza 42, porta 14. 92966 NN

STANZA da pranzo, armadio, 2 poltrone, tutto quasi nuovo, vendo prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 94168 NN

STANZA pranzo quercia massiccia vendesi occasione. Via Settefontane 41, portinaio. 92921 NN

STANZA matrimoniale chiara, quasi nuova, elastici, tavolo, sedie, vendonsi. Zaccaria 4, p. III, porta 6 (dalle 9 in poi). 93043 NN

TAVOLA mogano, lavamano, divano-letto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 94002 NN

TAVOLINO, sedie intagliate nere, scialle orientale, tappeto persiano, acquisto. Offerte «92971 NN» Piccolo. 92971 NN

Appartamenti — Pialliatura, raschiatura e lucidatura parchetti; lavoro perfetto con «Cerine» di propria fabbricazione. Personale specializzato, soltanto: UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS — TORESELLA Via N. Machiavelli 8, Telefono 8

Spirava improvvisamente questa notte, col conforto della Fede e dei suoi cari

EMILIA ved. MAZZA

Straziate dal dolore, le figlie **AURELIA ved. TASSINI** e **MARGHERITA mar. GHERGOLET**, la sorella **MARIA DECOLLE**, a nome pure del genero **MARIO GHERGOLET**, dei nipoti e parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno mercoledì 11 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 novembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, con animo commosso e riconoscente, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti quei buoni che, sia col gentile invio di fiori, sia partecipando ai funerali od in altra guisa, vollero rendere l'estremo tributo di affetto al loro indimenticabile

GIOVANNI DODORICO

Ringraziamenti particolari porgono ai colleghi cottimisti del V Gruppo del Porto Duca d'Aosta, agli amici del II e IV Gruppo, nonchè a quelli del Gruppo S. Sabba.

Famiglie VIVIANI, DODORICO e DUGAR

Rodolfo Chert

d'anni 39, cessò di vivere questa mane, dopo lungo soffrire, circondato dai suoi cari.

I desolatissimi genitori **Antonio** e **Caterina**, i fratelli **Giuseppe, Giovanni**, le cognate **Antonietta, Anna**, i nipoti, in unione agli altri congiunti, dànno parte di tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 11 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 novembre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Colpita da improvviso malore, spirò santamente come visse

EMMA CIOTAR

lasciando inconsolabili nel dolore, il marito **Arturo**, i figli **Emma mar. dott. Frank, Giuseppe, Antonio e Annuccia**, i genitori **Francesco e Caterina Sturz**, le sorelle, i fratelli e parenti tutti, che dànno parte dell'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 11 corrente, alle ore 14, partendo dalla via P. Kandler N. 3.

Trieste, 9 novembre 1925.

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A A. COMPRO vestiti, smocking, paletot uomo, mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, macchine cucire, dischi, cortinaggi, pagando prezzi altissimi. Becherie 5, Sabbetai. 9535 O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami, biglietti del Monte, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 93354 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A A. CORONE, fiorini, oro, gioie, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 94196 O

ANTIREUMATICO, antigottoso è il Liquore Godina come pure i Cachets Godina. Usato da più di 30 anni come profilattico e curativo del reumatismo sia acuto che cronico, ottenne sempre i migliori risultati. In commercio in forma liquida e secca. Preferibile l'uso dei Cachets, in vendita in tutte le farmacie. 180 O

CAPPELLI guarniti da signora, modelli elegantissimi, assortimento guarnizioni, prezzi assoluta concorrenza, vendonsi unicamente presso Scrosoppi. Corso 39. 92915 O

CATARRI e tossi, influenza e grippe, apicite si curano soltanto col Guaiatim sedativo e antisettico polmonare. Trovasi in ogni farmacia. 180 O

DEPOSITO fiori freschi, prezzi concorrenza. Via Madonnina 44. 93994 O

DISPONENDO forte garanzia accettasi merce varia, nonchè preziosi per la vendita, recandosi a domicilio. Massima segretezza. Offerte «92899 O» al Piccolo. 92899 O

GIOVANOTTO scaltro, cerca qualunque articolo di liquidazione o fallimento per rivendere nei mercati di tutta la zona V. G. e Friuli. 94100 O

IMPRENDITORE assume qualsiasi lavoro edilizio ville, villini, restauri. Offerte «93130 O» al Piccolo. 93130 O

PRESERVATIVI infallibili unicamente «Sanitas», Steindler, XX Settembre 12, ebastiano 6. 92977 O

RAUCEDINI, laringiti, raffreddori, catarri bronchiali, tutte insomma le forme catarrali, trovano un rimedio efficace nello Sciroppo Pettorale «Pertinax» preparato e venduto dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

TAPPETI persiani, turchi, compero pagando più d'ogni altro. Offerte Dobrovich, Pola, Ostilia 27. 92559 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 93194 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

LEGNAMI. Viaggiatore piazzista attivissimo Italia centrale, meridionale, offresi solo provvigione, tessera ferroviaria 408453. Roma. 17611 P

PIAZZISTA per tessuti in genere cerco. Riflettesi offerte serie di persona pratica ed introdotta. Scrivere sub «92913 P» Piccolo. 92913 P

PIAZZISTI abilissimi, introdotti drogherie, profumerie, commestibilisti, cercansi, solo provvigione. Offerte «94102 P» Piccolo. 94102 P

PRODUTTORI per esposizioni internazionali commerciali, cercansi per ogni principale comune. Offerte Favuzzi, Trieste, Casella Postale 138. 00039 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA nuovissima, lussuosa, vendesi straoccasione 390. Bosco 50, III, destra. 93990 Q

BICICLETTA Bianchi passeggio cercasi. Mazzini 46, fabbrica cesti. 93121 Q

BICICLETTE mezzacorsa, passeggio, vendo. Mazzini 46, fabbrica cesti. 93121 Q

CAMION pesante vendesi o scambiasi con vettura. Indirizzo Piccolo. 93123 Q

CAMION Fiat in ottimo stato acquisterei verso I ipoteca su casa valore 100.000, quale garanzia, non escluso il pagamento rateale. Offerte sub «92827 Q» Piccolo. 92527 Q

FIAT Zero vendesi. Lazzaretto 44. 93983 Q

FORD 4 posti, completissima, seminuova, vendesi vera occasione. Urban, Sette fontane 34, IV (8-9, 13-16). 92955 Q

LANCIA tipo Lambda, ballon smontabile, in perfetta efficienza, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 93037 Q

MOTO Rudge 500, valvole testa, impianto elettrico, perfetta, vendesi prezzo occasione. Garage Cremascoli. 94240 Q

MOTO con o senza sidecar vendesi. Garage, viale Ventisettembre 65. 02985 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO-latteria vendonsi in giornata 1800. Luzzatto, Raffineria 3, Trattoria. 9639 R

CAFFE' città istriana, posto sulla riva, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 94020 R

CAPITALI disponibili per qualunque intavolazione città, territorio. Scrivere «93117 R» Piccolo. 93117 R

CAPITALISTA per ingrandire lavoro cerca serio, distinto e molto accreditato negoziante. Offerte sub «94130 R» Piccolo. 94130 R

CHAUFFEUR onesto, con vaste conoscenze, cercasi in qualità di socio per iniziare lavoro con camion. Offerte «92995 R» al Piccolo. 92995 R

CHIOSCO legno, licenza cucina economica, inventario, avviatissimo, posizione operaia, vendesi. Caffè Tommaso, Dreos. 93057 R

DECRETO trattoria cedesi. Offerte «94006 R» Piccolo. 94006 R

DITTA molto bene avviata cerca socio con capitale liquido 200.250.000 lire, per ingrandimento azienda. Serie offerte sub «92912 R» al Piccolo. 92912 R

LATTE: cedesi locale spazioso, adatto impianto grande lavoratorio, spaccio, rione senza concorrenti. Indirizzo Piccolo. 94200 R

LATTERIA articoli diversi vendesi occasione, prezzo minimo. Via Vasari 17. 92993 R

LATTERIA caffetteria, centrale, vendesi causa altri impegni. Affarone. Ind. Piccolo. 93125 R

MUTUO 36.000 prima casa città, cerco. Indirizzo Piccolo. 92947 R

PERSONA disposta assumere affari lucrosissimi ditta già bene avviata affari nuovi, prodotto interessante per Trieste, tutti modi capitale assicurato, cercasi, preferibile maestro, maestra pianoforte. Scrivere «93380 R» Piccolo. 93380 R

SALONE da barbiere causa partenza vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 92123 R

SIGNORA disponendo piccolo capitale cerca latteria, affitto. Acque 2, appalto. 93264 R

SOCIO capitale 15-20.000, lavoro buonissimo, assicurato, cercasi. Offerte «92875 R» Piccolo. 92875 R

SOCIO piccolo capitale cerca fabbrica saponi, possibilmente vendesi. Caffè Tommaso, Dreos. 93055 R

VINI: locale spazioso, adatto per spaccio, deposito, posizione centrica, senza concorrenza, cedesi. Indirizzo Piccolo. 94200 R

30.000 disponibili soltanto prima intavolazione. Offerte «92522 R» Piccolo. 92522 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA 2 camere, cucina, magazzino Barcola Bovedo, affittasi oppure vendesi. Rivolgersi R. Studi 7, II. 92859 S

CASETTA cerco 40-45.000. Esclusi mediatori. Offerte sub «93007 S» al Piccolo. 93007 S

CASETTA, piccolo terreno, territorio, acquisto. Offerte dettagliate, prezzo ristretto, sub «93107 S» al Piccolo. 93107 S

FONDO, piani approvati, splendida posizione, inoltre tre stabili rendita città, vendo. Indirizzo Piccolo. 92947 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BOGLIACO Gran Hotel (Lago Garda), casa 1a ordine, soggiorno incantevole, tranquillo, adatto famiglie: pensione 40.00. 5859 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto e su misura, cappotti impermeabili, calzature, telerie e cotonerie, materassi, coperte, orologi da parete, sveglie, quadri, carrozzelle per bambini. Primaria ditta rateale A. Zitelmann, piazza . Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 89448 U

A. AVETE bisogno di una buona sveglia? Acquistate la sveglia «Cavallar». F. Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri. 17553 U

A. NON dimenticate di acquistare, se vi è possibile ancora in giornata, la buona, solida e garantita sveglia «Cavallar». Orologeria-oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri. 17082 U

A rate, mantelli, paletots, vestiti su misura, stoffe inglesi per uomo e donna, vendonsi. Via Mazzini 22, primo piano. 93005 U

A rate! Vestiti su misura, impermeabili, soprabiti con pelle di cammello, paletots, ricco assortimento stoffe inglesi e nazionali. Sartoria Zanardo, corso Vitt. Em. III, 26, I. 93115 U

DISTINTO (rendita fissa 10.000 annue, possidente), sposerebbe cinquantenne distinta (quartiere, rendita corrispondente. Scrivere «92983 U» al Piccolo. 92983 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria, telef. 2064. 93714 U

LEVATRICE diplomata Università Padova, iniezioni, massaggi. XX ettembre 60, I, destra. 93996 U

NEGOZIANTE giovane, vedovo, con proprio negozio, cerca signorina o vedova, scopo matrimonio. Scrivere «94032 U» Piccolo. 94032 U

PIAZZA XX Settembre. Grazie, ricevuto; Finalmente!. Vostri bellissimi occhi verranno irradiare l'animo mio infinitamente triste. Nostalgicamente. E. O. 93009 U

SCOLARI indeboliti e dimagriti. Quando i genitori constatano che i loro figliuoli sono svogliati, non possono applicarsi allo studio, e dimagrano a vista d'occhio, è certo che una delle cause principali di questo loro stato anormale è dovuta all'anemia. Si rende necessario allora rigenerare il loro sangue impoverito con una cura di ferro e arsenico, gli unici elementi per combattere l'anemia. Un'ottima combinazione di questi due elementi è rappresentata dall'«Arsoferril», preparato dalla farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e che si trova in tutte le farmacie. 180 U

SIGNORINA quarantenne, benestante, maritarebbesi con distinto, buona posizione. Offerte sub «92919 U» Piccolo. 92919 U